Werk

Titel: Bibliografia delle più antiche rime volgari italiane

Autor: Festa, Giov. Batt

Ort: Erlangen

Jahr: 1908

PURL: https://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?345572629_0025|log34

Kontakt/Contact

Digizeitschriften e.V.
SUB Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen

info@digizeitschriften.de

Bibliografia delle più antiche rime volgari italiane

per

Giov. Batt. Festa.

A.

1. E di febraio vi dono bella la caccia
   Q 48 (Folgore).
2. Foll'è chi follemente si procaccia
   A 743 (Chiaro Davanzati).
3. Poi che volgiete e rivolgiete faccia
   A 895 (Lambertuccio Frescobaldi).
4. Di febraio vi metto in valle glaccia
   Q 61 (Cene della Chitarra).
5. Ancora di mia scusa amor non taccio
   A 876 (Monte).
6. Nè volontier le dico nè lo taccio
   A 487 (Maestro Torrigiano).
7. Vostra proferta che tant'è laudace
   C 179 (Ser Pace).
8. I' vivo di speranza e così face
   A 939.
9. Senno e valore in voi tutto giace
   A 616 (Monte).
10. Et donali conforto se te chiace
    A 316.
11. Poi c'ad amore piace
    A 315.
12. Ser Bello vostro dir molto mi piace
    C 173 (Ser Pace).
13. Amante amante lo tuo dir mi piace
    A 881 (Monte).
14. Ed eo mi fido ancor che mi dispiace
    A 806 (M. Ubertino Giovanni del Bianco d'Arezzo).
15. Com'auro ch'è affinato a la fornace
    C 172 (Ser Bello).
16. Così faceste voi o guerra o pace
    Q 175 (Folgore).

17. Salute e gioia mandove ser Pace
C 178.

18. In lontana contrada
C 117 — G 12.

19. Io non fui fatto per mia utilitade
D 226 (Maestro Rinuccino) — K 231 (id.) — R 112 (id.).

20. Temperanza di corpo è sanitade
B 243 (Guittone).

21. Quant' aggio ingegno e forza in veritade
B 326.

22. Quando s' adorna ognun vostra biltade
N 44.

23. Si lascea per fare mia volontade
A 900 (Ser Jacopo da Leona).

24. Vacche nè tora più neente bado
B 306 (Meo).

25. Tre cose solamente mi son in grado
D 423.

26. Lo nom' al vero fatt'à parentado
B 305 (Guittone).

27. S' eo doloroso ciascun giorno vado
A 533 (Monte).

28. Babbo e Becchina l' amore e mie madre
D 426 — Q 129 (Cecco Angiolieri)

29. Non già per gioia c' aggia
A 242 (Chiaro)

30. Poi che lo ferro la calamita saggia
A 903 (Monte).

31. Chi di cercare segnore si saggia
A 885 (Federigo Gualterotti).

32. Ai quant' ò che vergogni e che dogli' aggio
A 162 (Guittone). — B 3 (id.) — G 5 (id.) — I 22 (id.).

33. Chi non è conto di fare altro viaggio
A 422 (Guittone).

34. Gioi amorosa, amor, vostro lignaggio
B 195 (Guittone).

35. Ai me dolente lasso che faraggio
A 732 (Chiaro D.).

---

19. viltade *D*, vilitade *R*.

36. Due cavalier valenti d' un paraggio
A 623 (Rustico F.) — D 370 — G 51 (Notaro Jacomo) —. c 70 (Palamides di Bellendore).

37. Audito t'abo e ti risponderaggio
A 704 (Guittone) — B 163 (id.).

38. Poi non vi piace ch'eo v'ami o ameraggio
A 448 (Guittone).

39. Se uomo a la fortuna bon coraggio
B 380 (Bonagiunta).

40. Assai sottigli tu' fellon coraggio
A 804 (Ubertino Giovanni del Bianco di Arezzo) — D 348.

41. Lo dolor nè la doglia del mio coraggio
A 707 (Guittone d'A.) — B 166 (id.).

42. D'accorgimento prode siete e saggio
A 884 (Ser Beroardo notaio).

43. Ed en ciascuno volsi conto e saggio
A 415 (Guittone) — B 372.

44. Però che sete paragon di saggio
A 782 (Bonagiunta).

45. De lo vin creco levat'aggio saggio
A 642 (Monte).

46. Sovente veggio saggio
A 132 (Guittone) — B 19 (id.) — C 7 (id.).

47. Eo so ben c' om non poria trovar saggio
A 781.

48. O motto vile e di vil cor messaggio
B 268 (Guittone).

49. Oi lasso che li boni e li malvagi
A 135 (Guittone) — B 44 (id.) — C 92 (id.) — [H 19] — I 25 (id.).

50. S'io mi parto da voi donna malvagia
A 260 (Chiaro D.).

51. El mazo voglio che faciate en Cagli
Q 64 (Cene della Chitarra).

52. Di mazo si vi dò molti cavagli
Q 51 (Folgore).

53. A guisa d' om che giunge a la bataglia
A 631 (Maestro Rinuccino).

54. Si come il buon arciere a la bataglia
A 345 (Migliore degli Abati).

55. Lasso che voglio che si travaglia
A 604 (Giano).
56. Oi avenente donna di gran vaglia
A 390.
57. Tutto ch' eo poco vaglia
B 48 (Guittone) — [H 22].
58. Di aprile vi dò vita senza lagna
Q 63 (Cene della Chitarra).
59. D' aprile vi dò la gentil campagna
Q 50 (Folgore).
60. E di novembre Petriuolo il bagno
Q 57 (Folgore).
61. Di novembre vi metto in un gran stagno
Q 70 (Cene della Chitarra).
62. Di coralmente amar mai non dimagra
A 452 (Guittone) — B 203 (id.).
63. I' credo amor ch' infin ch' i' non dimagro
A 976.
64. Se del tuo amore giunta a me non dai
A 403.
65. A la 'mprimera donna ch' io guardai
A 619 (Monte).
66. A la 'mprimera mente ch' io guardai
A 869 (Monte).
67. Lussuria tu di saggi' om matto fai
B 229 (Guittone).
68. A nessum omo adivenne già mai
A 820 (Rustico F.).
69. Amore perchè m' ài
A 114 (Betto Mettifuoco da Pisa) — B 71 (id.) — [H 32].
70. Madonna io non udivi dicer mai
A 583, 756 (Chiaro D.).
71. Gentil mia donna po' ch' io namorai
A 549 (Chiaro D.).
72. Oi lasso non pensai
A 49 (Ruggero da Palermo) — B 118 (Re Federigo) — [H 75].
73. Di penne di paone e d' altre assai
A 682 (Chiarò D.) — F 117 (Maestrò Francesco [a Bonagiunta]).
74. E piacemi e diletto certo assai
A 587 (Chiaro D.).

75. Lontana mente portai
A 205 (Chiaro D.).

76. Tutte le pene ch'io giamai portai
A 568 (Chiaro D.).

77. Pelle chiabelle di di' non ci arvai
D 490 — e c. 21 (Cecco Angelieri) — i c. 145 [Lapo Gianni] p [id.].

78. A guisa di temente incominzai
A 742 (Chiaro D.).

79. Io vi doto del mese di gennaio
Q 60 (Cene d. Chitarra).

80. Io doto voi nel mese di gennaio
Q 47 (Folgore).

81. Amore paura m' incalca
A xv (Notaro Giacomo).

82. Madonna or veggio che poco vi cale
A 728 (Chiaro D.).

83. Quand' om à un bon amico leiale
B 432 (Notar Giacomo).

84 Messer Bottaccio amico ogni animale
B 269 (Guittone).

85. L' amor da cui procede bene e male
B 360 (Federigo dell' Ambra) — D 363.

86. A cui è in grado de l' amor dir male
D 476.

87. Nescienzia e più scienzia carnale
B 226 (Guittone).

88. Esto amor non è tutti comunale
A 407 (Guittone) — B 364 (id.).

89. Franchezza di fin core naturale
A 381.

90. Ser Chiaro lo tu' dir d' ira non sale
F 182 — O 67 (Mastro Francesco).

91. La mia malinconia è tanta e tale
D 392.

92. Omo disvariato tegno il quale
A 614 (Monte).

93. Di ottobre vi conseglio senza fallo
Q 69 (Cene d. Chitarra).

94. Merzè per Deo se non t' ò fatto fallo
A 491 (Maestro Torrigiano).

95. De ottobre nel conta' c' à bono stallo
Q 56 (Fulgore).

96. Non già me greve fa d' amor la salma
A 450 (Guittone).

97. Intenda intenda chi più montare alto
A 905 (Monte).

98. In gran parole la proferta fama
A 199 (Frate Ubertino).

99. Io consiglio ciascuno che ben ama
A 405.

100. Quando fiore e foglia la rama
A 274.

101. Amor non saccio a cui di voi mi richiami
A 72.

102. Amor non vol ch'io clami
A 4 (Giacomo da Lentino) — B 109 (id.) — [H 66].

103. Cortesia cortesia cortesia clamo
Q 13 (Folgore).

104. Amor m' anzide. Perché? Perch' io amo
A 482 (Jacopo da Leona).

105. Lo dragone regnando pur avvampa
A 577 Chiaro D.).

106. Se ci avesse alcun segnor più campo
A 882 (Monte).

107. Como le stelle sopra la diana
B 392 (Tommaso da Faenza).

108. Quando la luna e la stella diana
Q 130 (Folgore).

109. Gente noiosa e villana
A 149 (Guittone) — B 39 (id.) — [H 15] — I 13 (id.).

110. Com' più m' allungo più m' è prossimana
B 197 (Guittone).

111. Poi natura umana
D 59 (Caccia da Castello) — E 32 (id.) — K 245 (id.) — R 81 (id.).

112. Lo gran valor di voi donna sovrana
A 393.

---

109. Genia *H.*

111. Poi a natura *K*, Poi ha n. *R.*

113. Se tu sia lieto di madonna Tana
A 858 (Rustico F.).
114. Per amore amaro pede tene in tana
A 519 (Ser Cione).
115. Quando Ner picciolin tornò di Francia
D 429.
116. I miei sospir dolenti m' ànno istanco
A 998 — D 83 (Nuccio Sanese) — E[d] 227 (id.) — K 113 (id.) — R 83 (id.)
117. Le mie fanciulle gridan pur vivanda
A 857 (Rustico F.).
118. Come fontana quando l' acqua spande
A 861.
119. Omni mercoredì corredo grande
Q 141 (Folgore).
120. Poso 'l corpo in un loco meo pigliando
B 342.
121. Io non lo dico a voi sentenziando
A 332.
122. Unqua per pene ch' io patisca amando
A 816 (Rustico F.).
123. Madonna unqua per forza non dimando
A 752 (Chiaro D.).
124. Madonna mia a voi mando
A xiii [Notaro Giacomo] — B 57 (id.) — C 40 (Ruggeri d' Amici).
125. Amor che m' à in comando
A 31 (Rinaldo d' Aquino).
126. Ai quanto fiedi me forte sanando
A 476 (Guittone) — B 223 (id.).
127. Molti uomini vanno ragionando
A 557 Chiaro D.).
128. Come Narcissi in sua spera mirando
A 560 (Chiaro D.).
129. Io porto ciò che porta me pensando
A 575 Chiaro D.).
130. Madonna si m' aven di voi pensando
A 569 (Chiaro D.).

---

126. fia di me *A*.

131. Giorno nè notte non fino pensando
D 195 (Noffo Bonaguida) — K 230 (id.) — R 109 (id.).

132. Oi me lasso com' eo moro pensando
B 157 (Guittone).

133. Il vostro onor non chero dibassando
A 750 (Chiaro D.).

134. Vita noiosa pena soffrir l' ane
B 315 (Meo Abbracciavacca).

135. Languisce 'l meo spirito ser' e mane
B 314 (Monte Andrea).

136. Assai mi pesa ch' io così m' infango
A 669 (Monte).

137. Sans' indivini a tal tempo che 'n danno
C 153 (Ranieri de' Samaretani).

138. Avarizia tu meriti affanno
B 228 (Guittone).

139. Oi amadori intendete l' affanno
A 121 (Bonagiunta).

140. Oi me dolente più di nullo affanno
A 529 (Monte).

141. Lo lontano e periglioso affanno
A 318 (C.).

142. In un gravoso affanno
A 28 (Rinaldo d' Aquino) — C 31 (Ruggeri d' Amici) — D 237 (Giacomo da Lentino) — M 33 (notaro Giacomo).

143. La mia gran pena e lo gravoso affanno
A 22 (Guido delle Colonne).

144. A malgrado di que' che 'l ver dir si fanno
F 84 (Federigo d' Ambra).

145. Molti lungo tempo ànno
A 230 (Chiaro D.).

146. Ne l' amoroso foco molti stanno
A 494 (Bonagiunta).

147. O quanto male aven d' amor mondano
C 165 (Federigo dell' Ambra).

148. Amor comenza dolze umile e piano
C 163 (Federigo dall' Ambra).

149. I' fu' vestito a guisa d' un catalano
D 526.

150. E di decembre una città en plano
Q 58 (Folgore).

151. Di decembre vi pongo en un pantano
Q 71 (Cene d. Chitarra).

152. Gioi amorosa amor sempre lontano
B 198 (Guittone).

153. Sol per un bel sembiante
A 102.

154. Madonna m'è avenuto simigliante
A 183 (Bondie Dietaiuti).

155. Naturale mente animali e plante
A 386.

156. Sono ben certo che leale amante
A 877 (Monte).

157. Oi amoroso e mio fedele amante
A 829 Rustico F.).

158. Chi non teme non può essere amante
A 574 (Chiaro D.).

159. Se 'l cor di Becchina fosse diamante
D 405 — Q 130 (Cecco Angelieri).

160. Tanto di cor verace e fino amante
A 817 (Rustico F.).

161. A forza sono amante
C 115 — G 14.

162. Io doglio c' amo e non sono amante
A 391.

163. Eo non mi credo sia alcuno amante
A 544 (Monte).

164. Meo non mi credo già c' alcuno amante
A 411 (Guittone) — B 368 (id.).

165. In tale guisa son rimaso amante
A 465 (Guittone) — B 146. (id.).

166 Gentil mia donna saggia e avenante
A 553 (Chiaro D.).

167. Ai quanto ti farò pare pesante
A 808 (Ubertino Giovânni del Bianco d' Arezzo).

168. Ancor mi piacie veder mercatante
A 586 (Chiaro D.).

169. Quale che per amor s' allegri o canti
A 187 (Pacino di ser Filippò).

170. Da che di nibio fa eli sembianti
A 663 (Schiatta di M. Albizo).

171. So per fermo ch' io faccio sembianti
A 913 (Lapo del Rosso).

172. Sentomi al core dolorosi schianti
A 664 (Monte).

173. Udite udite voi che siete amanti
D 466.

174. Dugento scodelline de diamanti
D 398 — Q 98 (Musa da Siena).

175. Sovente amore aggio visto manti
C 57.

176. Sovente amore n' à riccuto manti
A 17 (Ruggeri d' Amici).

177. So bene amico molto trati nanti
A 912 (Monte).

178. Di settembre vi do diletti tanti
Q 55 (Folgore).

179. Di settembre vi do zoelli alquanti
Q 68 (Cene d. Chitarra).

180. Donna ciascun fa canto
A 203 (Chiaro D.).

181. Com 'om salvagio spesso rido e canto
A 523 (Ser Cione).

182. Allegramente canto
A 42 (Jacopo Mostacci) — B 124 (?) — C 13 [H 80].

183. Gioiosamente canto
A 23 (Guido delle Colonne) — B 117 (id.) — C 26 (Mazzeo di Ricco) — D 242 (id.) — F 12 (id.) — [H 74].

184. Gentil donna s' io canto
A 213 (Chiaro D.).

185. Tutto mi stringe in pensiero ed in pianto
A 151 (Guittone) — B 30 (id.) — [H 5] — I 3 (id.)

186. Quando la follia segnoreggia tanto
D 530 — Q 87 (Folgore).

187. Non mi bisogna nè talenta tanto
A 747 (Chiaro D.).

188. I' sono innamorato ma no tanto
Q 77 (Cecco Angiolieri).

185. mi struggie *B*.
186. la voglia *Q*.

189. Oi lasso or è stagion di doler tanto
A 150 (Guittone) — B 43 (id.) — [H 18].

190. Lasso pensando quanto
A 157 (Guittone) — B 33 (id) — [H 8] — I 4 (id.).

191. Chi non sente d' amore o tanto o quanto
Q 197 (Cecco Angilieri) — C 55.

192. Gioi amorosa amor pensando quanto
B 201 (Guittone).

193. Ora vegna a la danza
C 98 [framm.] (Guittone).

194. Per gioiosa baldanza
A 290.

195. Allégramente e con grande baldanza
A 166 (Don Arrigo).

196. In alta donna ò misa mia intendanza
A 64 — B 59 (Galletto da Pisa).

197. La gran sovrabondanza
B 106 — [H 65]

198. Bon servo a so signore porta leanza
C 166 (Ser Pace).

199. Puro senno e leanza
A 198 (Frate Ubertino).

200. In cor vi porto pinta per sembianza
D 318 (Noffo Bonaguide).

201. Dispregio pregio u' non pregia pregianza
B 307 (Guittone).

202. Veraciemente amore à simiglianza
A 507 (Maestro Rinuccino).

203. Ben è ragion che la troppa argoglianza
C 87 (Arrigo Baldonasco).

204. De la mia disianza
A 51 (Federigo imperadore).

205. Quando de cosa l' omo à disianza
B 385 (Giovanni Marotolo).

206. L' om pote aver in sè tal disianza
A 582, 755 (Chiaro D.).

207. Così m' avene com' Pellaus sua lanza
A 598 (Chiaro).

208. Chi conoscesse sì la sua fallanza
B 399 (Mazzeo da Messina) — F 62 (Bonagiunta).

209. Grave di gioia pò l' om malenanza
B 108 (Nocco di Cenni di Frediano da Pisa) — [H 65].

210. Dogliosamente e con gran malenanza
A 98.

211. A quel segnor cui dai tal nominanza
A 883 (Ser Cione notaio).

212. Amore a voi domando perdonanza
A 828 (Rustico F.).

213. Tuttora agio di voi rimembranza
C 83 (Pucciandone da Pisa).

214. Per la fera membranza
C 51.

215. Fina consideranza
B 69 (Bonagiunta) — E 211 (id.) — E[d] 34 (id.) — [H 30]. — K 238 (id.) — R 72 (id.).

216. Or ò perduto tutta mia speranza
A 819 (Rustico F.).

217. Lo disioso core e la speranza
A 547 (Chiaro D.).

218. Ai dolze cosa perfetta speranza
B 199 (Guittone).

219. Donna e languisco e non so qual speranza
A 8 (Giacomo da Lentino).

220. Tuttora la dolce speranza
A 56 (Giacomino Pugliese) — B 125 (id.) — [H 81].

221. Amando con fin core e con speranza
A 167 — C 14 (Pier della Vigne).

222. Amor in cui disio ed ò speranza[2])
A 38 (Pier d. Vigne) — B 121 (id.) — E 202 (id.) — E[d] 5 (id.) — [H 77] — K 104 (id.).

223. Al cor tanta allegranza
A 70.

224. Gioia ed allegranza
A 156 (Guittone) — B 29 (id.) — I 7 (id.).

225. Non avene d' allegranza
A 65.

---

215. ferma *E[d]*.
222. ò fidanza *K*.

226. S' eo canto d' allegranza
A 185 (Bondie Dietainti).

227. Dogliosamente con grande allegranza
C 86 (Fredi da Lucca).

228. Poi che voi piace ch' io mostri allegranza
A 833 (Rustico F.).

229. La gioia e l' allegranza
A 237 (Chiaro D.).

230. Donna la namoranza
A 236 (Chiaro D.).

231. La bene avventurosa innamoranza
A 80 (Mazzeo di Ricco da Messina) — C 32 (id.) — D 243 (id.) — F 14 (id.) — M 41 (id.).

232. Novella gioia e nova innamoranza
C 130 (Ser Pace notaio).

233. Oi forte innamoranza
A 90 (Neri Visdomini).

234. Troppo agio fatto lungia dimoranza
A 208 (Chiaro D.).

235. Gravosa dimoranza
A 178 (Guglielmo Beroardi) — B 74 — [H 35?]

236. Gravosa dimoranza
A 209 (Chiaro D.).

237. De con fera pesanza
F 58 (Bonagiunta monaco de la Badia di Firenze).

238. De sua grave pesanza
A 319 (C.).

239. Doglio languendo de greve pesanza
B 357.

240. Fra me spess' ora doglio ed ò pesanza
D 505 — R 123.

241. Donna senza pietanza
A 296 (Lapuccio Belfradelli).

242. S' eo trovasse pietanza
A 107 (Nascimbene da Bologna) — B 65 (Re Enzo) — C 58 (Re Enzo. Semprebene da Bologna) — D 238 (Semprebene da Bologna) — F 7 (Re Enzo e Guido Guinicelli) — M 48 (Semprebene da Bologna) —

243. Se non si muove da voi pietanza
A 609 (Monte).

244. Assai mi piace, sire, mia acontanza
A 761 (Chiaro D.).

245 Come per dilettanza
A 291.

246. Madonna eo dotto. Di che ài dottanza?
B 338.

247. Coralmente me stesso 'n ira cappo
A 898 (Monte).

248. Piggiore stimo che morso di capra
B 321 Pannuccio del Bagno).

249. Se convien Carlo suo tesoro egli apra
A 780 (Monte) — F 197 (id.)

250. Poi che mia voglia varca
B 100 (Pannuccio del Bagno) — [H 58].

251. Non sia dottoso alcun om perchè guardi
A 442 (Guittone) — B 191 (id.)

252. Se Federigo il terzo o re Riccardo
A 701.

253. Dante Alaghier s' io son buon begolardo
P 170 (Cecco Angiolieri) — Q 133 (id.) — S 49 (id.)

254. Cecco Angelier tu mi pari un musardo
P 171 (Guelfo Taviani [respons. al preced.]).

255. Uno piagente sguardo
A 73 — C 21 (Pier d. Vigne).

256. S' a torto voglio gli occhi giudicare
A 395.

257. Anche si può la donna inamicare
A 424 (Guittone d'A.).

258. All' aria chiara ò visto plogia dare
A 389 — B 381 (Notar Giacomo) — C 169.

259. Se vole, amico, amor gioi a te dare
B 270 (Guittone).

260. Di ciò che prendi amico a dimandare
A 647 (Monte).

261. D' un convenente ti vo' dimandare
A 646 (Schiatta di M. Albizzo).

262. Vegna vegna chi vole giocundare
B 15 (Fra Guittone).

---

255. D' uno piasente isguardo *C.*

263. Quando l' arciere avisa suo guardare
A 674 (Chiaro D.).

264. Beato Francesco in te laudare
B 14 (Fra Guittone).

265. Io temo di laudare
A 191 (Terino da Castel Fiorentino).

266. Tutte le donne ch' io audo laudare
A 814 (Rustico F.).

267. Or torno a dir che l'amante ave a fare
A 413 (Guittone d' A.).

268. A me non piace di tal triega fare
A 657 (Monte).

269. Lo servigio chi 'l sape bene fare
A 662 (Monte).

270. In che modo po' l' om sì dir e fare
A 421 (Guittone).

271. Da che mi conven fare
A 227 Chiaro D.).

272. Io non credetti certo fallo fare
A 375.

173. L' uom non può sua ventura prolungare
D 465.

274. In decima e terza lo cominciare
C 171 (Ser Pace).

275 Omo chè saggio ne lo cominciare
B 404 (Bonagiunta da Lucca).

276. In nessun modo mi posso acconciare
D 412.

277. Becchina amore io ti soleva odiare
D 431.

278. Un marcennaio intende a grandeggiare
D 468.

279. Sed i' fossi costretto de pigliare
D 428.

280. Tutta giente fate maravigliare
A 867 (Monte).

281. Per gran guisa mi fa meravigliare
B 419 (Masarello da Todi).

282. Amore certo assai meravigliare
B 152 (Guittone).

283. Amore i' m' ò più d' onde ringraziare
D 529.

284. Assai cretti celare
A 39 (Stefano di Pronto di Messina) — B 122 (Pier d. Vigne) — E 203 (id.) — E[d] 6 (id.) — [H 78] — K 103 (id.) — R 67 (id.).

285. Però ch' i' ò temenza di fallare
A 995.

286. Or son maestra di villan parlare
A 721 (Guittone) — B 211 (id.).

287. L' amor fa una donna amare
A 88 (Compagnetto da Prato).

288. Consiglio ben chi si dà ad amare
A 777 (Ser Cione).

289. Donn' amorosa vogli' à d' amare
C 121 (Ricuccio de Firenze, Albertuccio de la Viola).

290. Io v' aggio amato sire e voglio amare
A 729 (Chiaro D.).

291. Se tutta l'otriaca d' oltremare
D 455.

292. Il cuore in corpo mi sento tremare
D 472.

293. Ai quant' ò per ragion da biasimare
D 346.

294. E' non à tante gocciole nel mare
D 424.

295. Per ogni gocciola d' acqua c' à in mare
D 462.

296. A voi, messere Jacopo, comare
A 854 Rustico F.).

297. Molto m' è viso che sia da blasmare
A 941.

298. Molto si fa blasmare
C 77 (Bonagiunta Orbiciani).

299. Amor voglio blasmare
A 68.

300. Un sol si vede c' ogni luminare
A 378 (Chiaro D.).

---

284. credetti *ABH*.

301. Da che savete amico indivinare
A 678 (Chiaro D.).

302. Vostro adimando secondo c' apare
A 887 M. Lambertuccio Frescobaldi).

303. Guido conte novello se om da pare
B 17 (Guittone).

304. Nessun tesauro in terra non à pare
A 346.

305. S' eo son gioioso amante senza pare
C 111 (Ser Pace).

306. Ai come ben del mio stato mi pare
A 453 (Guittone) — B 190 (id.).

307. S'io non v' ò servuto sì come vi pare
A 661 (Schiatta di M. Albizzo).

308. Vero mio de vendemia compare
B 302 (Guittone).

309. In vista occulto ciò che dentro pare
C 167 (Ser Pace notaio).

310. La splendiente luce quando appare
A 566 (Chiaro D.).

311. Carissimi più fiate cor appare
B 250 (Guittone).

312. Amor biasmato molto mi dispare
C 162 (Ser Pace).

313. Lo gran desio face alleggerare
B 217 (Guittone).

314. Ben mi degio allegrare
A 50 (Ruggerone da Palermo).

315. D' altro amadore più degio allegrare
A 394.

316. Avegna ch' i' paghi 'l tuo mirare
D 473.

317. Io potrei così disamorare
D 417.

318. Egli è sì agra cosa 'l disamorare
D 418.

319. Or come pote sì gran donna entrare
A 335 (Notaro Giacomo).

320. L' arcier c' avisa per più dritto trare
A 675 (Pacino di Ser Filippo Angiolieri).

321. Conviemmi dir madonna e dimostrare
D 224 (Maestro Rinuccino).

322. Volendo dimostrare
D 160 (Noffo d' Oltrarno) — K 67 (id.) — R 102 (id.).

323. Disiosa vita mi convien durare
A 605.

324. Ancor mi piace a vedova pensare
A 589 (Chiaro D.).

325. In amoroso pensare
A 302 — C 30 (Rinaldo d' Aquino) — D 231 (id.) — E 13 (Rinaldo da Monte Nero) — K 106 (Rinaldo d' Aquino) — M 40 (id.) — R 115 (id.).

326. Compagno e amico non t' oso vetare
A 455 (Guittone).

327. A pena pare ch' io saccia cantare
A 44 (Jacopo Mostacci). — C 101.

328. Di dolor mi conven cantare
A 52.

329. Ora parrà s' io saverò cantare
A 142 (Guittone) — B 1 (id.) — C 93 (id.) — I 20 (id.).

330. Disioso cantare
A 172 (Carnino Ghiberti di Firenze).

331. I' si mi posso lassa lamentare
A 956.

332. Da che ti piace ch' i' degia contare
A 624 (Bondie Dietaiuti) — D 371 — G 52 (Notar Giacomo) — c 71.

333. Ai me tapino che t' odo contare
A 874 (Monte).

334. S' eo tale fosse ch' eo potesse stare
A 430 (Guittone).

335. Poi che vi piace ch' io degia treguare
A 655 (Schiatta di M. Albizzo).

336. A chi nol sa, nol lasci Dio provare
A 341.

337. Ben saccio de vertà che 'l meo trovare
B 150 (Guittone).

338. Io so ben certo che si può trovare
A 677 (Pacino di Ser Filippo Angiolieri).

339. A la danza la vidi danzare
C 114.

340. Qui son fermo che il gentil core e largo
A 812 (Monte).

341. Così è l' uom che non à denari
D 415.

342. Lo gran pregio di voi si vola pari
A 784 (Ser Bonagiunta da Lucca).

343. Poi di tutte bontà ben se' dispari
A 783 [in tenz. con Bonagiunta].

344. Allegrosi cantari
A 222 (Chiaro D.).

345. Quant' à nel mondo figure di carne
A 653 (Monte).

346. D'amor son preso sì che me ritrarne
A 687 (Monte).

347. Necessaro mangiare e bere è chiaro
B 278 (Guittone).

348. Con vana eranza fate voi riparo
A 891 (M. Lambertuccio Frescobaldi).

349. Donna vostri sembianti mi mostraro
A 365 (Notaio Giacomo).

350. Se il filosofo dice è necessaro
B 277 (Guittone).

351. Quanto che da mia parte
A 233 (Chiaro D.).

352. Non t' à donato amor picciola parte
A 683 (Terino di Castel Fiorentino).

353. Sempre poria l' om dire 'n esta parte
A 429 (Guittone).

354. Eo saccio ben che volontà di parte
A 888 (Monte).

355. Bene m' à messo amore in gran parte
A 684 (Monte).

356. Donna meo core in parte
A 196 (Alberto da Massa di Maremma).

357. Così afino ad amarvi
A 103.

358. Bernardo quel dell' arco del diamasco
D 294 (Onesto).

359. Magni baroni certi e regi quasi
B 23 (Guittone) — I 18 (id.)

360. Chiunque altrui blasma
A 226 (Chiaro D.)

361. Quando mi membra lassa
A 207 (Chiaro D.).

362. Siccome il sol che tal altura passa
D 224.

363. Ancor che l' aigua per lo foco lasse
B 66 (Guido delle Colonne) — C 104 (id.) — [H 27].

364. Com' forte vita e dolorosa lasso
A 602 (Chiaro D.).

365. Ai lasso taupino altro che lasso
D 156 (Onesto da B.) — F 23 — K 267 (id.) — M 26 — R 99 (id.).

366. Ai come spento sono ai me lasso
A 535 (Monte).

367. La gioia e l' alegrezza ver me lasso
C 129 (Ser Pace notaio).

368. Credea essere lasso
A 112 (Galletto da Pisa) — B 53 (id.) — C 70 (id.).

369. Si come il pesce a nasso
A 113 (Leonardo del Guallacco) — B 54 (id.) — C 69 (id.).

370. Lo giglio quand' è colto tost' è passo
A 333 (notar Giacomo).

371. Io son certa messer che voi m' amaste
A 733 (Chiaro D.).

372. Angelica figura e comprobata
B 430 (notar Giacomo).

373. Qualunqu' om vuol purgar le sue peccata
D 459 — Q 201 (Cecco Angelieri).

374. Pelao con sua lancia attossicata
B 379 (Giovanni d' Arezzo).

375. Rocca forzosa ben aggio guardata
A 789.

---

365. Ai lasso altro che lasso *F*.
366. allasso *B*.

376 Nova m' è volontà nel cor creata
B 101 (Bacciarone da Pisa). — [H 59].

377. Di luglio vo' che sia cotal brigata
Q 66 (Cene d. Chitarra).

378. Da che guerra m' avete incominciata
A 921 (Rustico F.)

379. Tanto sovente dett' agio altra fiata
A 163 (Guittone) — B 10 (id.) — C 89 (id.) — I 24 (id.).

380. Messere omo vol cosa tale fiata
A 725 (Chiaro D.)

381. Gentil donzella somma ed insegnata
A 909 [tenzone con la Compiuta Donzella).

382. Su donna Gemma co' la farinata
A 841 (Rustico F.).

383. Del valoroso valor coronata
B 205 (Guittone).

384. Salve santa ostia sagrata[1])
N 53 — Q 41 (Guilielmotus de Oltranto).

385. Graze e merzè voi gentil donna orata
A 705 (Guittone) — B 164 (id.)

386. Oi lassa 'namorata
A 26.

387. Volete udir vendetta smisurata
A 843 (Rustico F.)

388. Di luglio en Sena su la çalisata
Q 53 (Folgore).

389. Morte fera e dispietata
A 74.

390. Tutta la pena ch' io agio portata
A 551 (Chiaro D.)

391. L' anima è criatura virtuata
N 48 (Onesto).

392. Ai Deo chi vide mai donna vezata
A 720 (Guittone)— B 210 (id.)

393. De, Dio m' aiuti, amor, peccato fate
A 462 (Guittone) — B 134 (id.).

394. O voi giovani donne, o misagiate
B 267 (Guittone)

[1]) Erroneamente il Monaci *Crestomazia italiana dei primi secoli, n. 72* indica questo sonetto come unico di *Q*.

395. Io non dico messer che voi pecchiate
A 735 (Chiaro D.)

396. Voi che tanto inver me umiliate
B 401 (Polo di Castello).

397. Messer l' umilità donde parlate
A 954.

398. Vostra merzè messere se m' amate
A 723 (Chiaro D.).

399. O grandi secular voi che pugnate
B 220 (Guittone) — I 1 (id.).

400. Merzè madonna non mi abandonate
A 836 (Rustico F.).

401. O frati miei voi che desiderate
B 261 (Guittone).

402. Madonna lo parlar c' ora mostrate
A 955.

403. S' amor fosse formato in dietate
A 625 Maestro Rinuccino).

404. Molti l' amore appellano dietate
A 502 (Maestro Francesco).

405. La gran nobilitate
A 297 (Poolo Zoppo di Bologna) — D 163 (Polo di Lombardia) — K 269 (id.) — R 105 (id.)

406. Onne vogliosa d' omo infermitate
B 24 (Guittone) — I 19 (id.)

407. Tanto de vertù frati e dignitate
B 251 (Guittone).

408. O tu devino amor bon caritate
B 246 (Guittone).

409. Membrando vostra dibonaritate
N 65.

410. Chi non sapesse ben la veritate
A 486 (Mo Torrigiano da Firenze).

411. Certo ch' io vi dirò in pura veritate
A 772 (Chiaro D.).

412. Madonna per c' avegna novitate
A 722 (Chiaro D.)

413. Da poi ch' è cierto che la tua bieltate
A 961.

414. Qualunque donna à pregio di bieltate
A 363.

415. Meo sire troppo vincevi volontate
A 622 (Monte).

416. Amor c' à segnoria e libertate
A 626 (Pacino di Ser Filippo Angiolieri).

417. Eo so sì ricco de la povertate
Q 100 (Bartolomeo da S. Angelo).

418. Rosa fresca aulentissima c' apari inver la state
A 54.

419. A guisa d' uom che d' alta tempestate
A 508 (Mo Rinuccino).

420. Molto s' avene a chi à potestate
A 516 (Ser Cione).

421. O felloneschi o traiti o forsennati
B 258 (Guittone)

422. O signori onorati
C 99 *[acefala?]*

423. Amor s' eo t' ò gabbato
C 118 (Monaldo da Sofena).

424. L' animo è turbato
A 91 (Neri Visdomini).

425. Amor grande peccato
A 188 (Pallamidesse di Firenze).

426. Superbia tu se' capo di peccato
B 227 (Guittone).

427. Poi mal é tutto e nulla inver peccato
B 7 (Guittone) — I 26 (id.).

428. Io sono alcuna volta domandato
A 948.

429. Vorria c' al dio d' amore a cui son dato
A 349.

430. Deo com' dimandi tu ciò ch' eo t' ò dato
A 708 (Guittone) — B 167 (id.)

431. Maraviglioso beato
B 13 (Guittone).

432. Messer Pietro da Massa legato
B 18 (Guittone).

433. Chi è sciolto io nol tengo legato
A 666 (Monte).

434. Assai certo mi parete imbrigato
A 665 (Schiatta di M. Albizzo).

435. Come il castoro quand' egli è cacciato
A 565 (Chiaro D.).

436. Bench' i' ne sia alquanto intralasciato
A 946.

437. Se il capo a Min Zeppa fosse tagliato
D 444.

438. Sei anni ò travagliato
A 82 (Mazzeo di Ricco da Messina).

439. Un arbore fogliato
F 57 (Bonagiunta monaco della Badia di Firenze).

440. Amore fue invisibile criato
A 340 (Ugo di Massa da Siena).

441. Sì fortemente l' altrier fu' malato
D 94.

442. Tant' abbo di Becchina novellato
D 432.

443. Quando la donna anoste on altro lato
A 423 (Guittone).

444. Altra fiata agio già donne parlato
A 165 (Guittone) — B 45 (id.). — C 90 (id.).

445. Eo non son quel che chera esser amato
A 431 (Guittone) — B 148 (id.).

446. Ai lasso di che sono io blasimato
A 377.

447. E poi lo mio pensier fue sì formato
A 470 (Guittone) — B 145 (id.).

448. Oi doloroso in dolore consumato
A 530 (Monte).

449. Amor che lungiamente m' ài menato
A 305 (Guido delle Colonne) — C 102 (id.).

450. Uno disio m' è nato
A 229 (Chiaro D.).

451. In ogni membro un spirito m' è nato
A 339 (Ugo di Massa da Siena) — B 424 (Lo Conte de Santa Fiora).

452. Ai me lasso tapino perchè fui nato
D 524 — R 153.

453. I' ò un padre sì compressionato
D 377.

454. Re alto Cristo di verbo incarnato
N 52.

455. In forte punto si può tener nato
D 533.

456. Ne l' amoroso affanno son tornato
A 947.

457. Morte merzè se mi' prego t' è in grato
D 384 — f *c.* 147 (Cecco Angiolieri).

458. Lo core innamorato
A 79 (Mazzeo di Rico e la moglie) — C 33 (Mazzeo di Rico da Messina) — D 244 (id.).

459. Or se ne vada chi è innamorato
k *c.* 72 (Cecco Angiolieri).

460. Qual è senza denari innamorato
D 393 — Q 132 (Cecco Angiolieri).

461. La povertà m' à sì disamorato
D 380 — f *c.* 146 (Cecco Angiolieri).

462. Troppo sono dimorato
A 9 (Giacomo da Lentino) — B 112 (id.). — [H 69].

463. Stando lo Baldovin entro un prato
Q 80 (Cecco Angiolieri).

464. Gloria vera e onor tutto orrato
B 247 (Guittone).

465. Per questo amico ch' io t' agio mostrato
A 963.

466. Da Giuda infuor nessun sì sciagurato
D 453 — Q 196 (Cecco Angiolieri).

467. Assai m' era posato
A 202 (Chiaro D.).

468. Del meo disio spietato
A 265.

469. Madonna lungiamente agio portato
A 239 (Chiaro D.).

470. Ancora ch' io sia stato
A 128.

---

457. s' i' ti prego e m' è in grato, *f.*

471. Me pesa assai se sì greve è il tuo stato
A 714 (Guittone) — B 173 (id.).

472. Certo mala donna mal accatto
A 718 (Guittone) — B 208 (id.).

473. O tu di nome amor, guerra di fatto
A 138 (Guittone) — B 4 (id.). — C 103 (id. *[aeefala?]*).

474. Giudice Ubertin in catun fatto
B 284 (Guittone) — F 153 (id.) — K 111 (id.).

475. Eo sono sordo e muto ed orbo fatto
A 458 (Guittone).

476. Se il nome deve seguitar lo fatto
B 283 (Giudice Ubertino) — F 152 (id.) — K 110 (id).

477. Quant' eo più miro e miro nel tuo fatto
A 810 (Ubertino Giovanni del Bianco d'Arezzo).

478. Amor tegnomi matto
B 79 — [H 39].

479. Figlio mio dilettoso in faccia laude
B 280 (Guittone).

480. Part' io mi cavalcava
A 266.

481. Lo mio core che si stava
A 19 (Ruggeri d'Amici) — C 45 (Bonagiunta Urbicciani).

482. I' veggio star sul canto della nave
D 321 (Noffo Bonaguide) — G 42.

483. Ai Dio che fosse ciò che l' omo ave
A 668 (Monte).

484. Al mio parer, Teruccio, non è grave
A 847 (Rustico F.).

485. Nessuna cosa tengo sia sì grave
A 973.

486. Fastello messer fastidio de la cazza
A 859 (Rustico F.).

487. Di credere e sperare è grande andazzo
A 654 (Schiatta di M. Albizzo).

488. Ai come lasso assai brigo e tramazzo
A 656 (Monte).

E.

489. Come en Samaria nato for di fe
C 152 (Ranieri de' Samaritani).
490. Mandarti poss' io 'l sangue 'n una secchia
D 528.
491. Tutto mi strugge l' animo una vecchia
D 527.
492. Quando Dio messer Messerin fece
A 856 (Rustico F.).
493. Non potrebb' esser per quanto Dio fece
D 438.
494. Si m' è fatta nimica la mercede
D 316 (Onesto) — E 161 (id.) — E^{a} 201 (id.) — M 31 (id.).
495. Gioi amorosa amor grazi' e mercede
B 158 (Guittone).
496. Mastro Bandin, vostro e d' amor mercede
B 155 (Guittone).
497. Io son congiunto si a voi di fede
A 958.
498. Follia e orgoglio quanto in voi prosiede
A 667 (Monte).
499. Amor merzè, per Dio, merzè, merzede
A 437 (Guittone) — B 135 (id.).
500. Ai com' bello poder è quel di merzede
A 435 (Guittone) — B 136 (id.).
501. Gentil amor a la tua gran merzede
A 194 (Monaldo da Sofena).
502. Lasso c' assai porei chieder merzede
A 95.
503. In quella guisa amor che tu richiedi
A 981.
504. Invidia tu nemica a catun see
B 330 (Guittone).
505. Amor che tutte cose signoreggia
B 323 (Federigo dall' Ambra) — D 362.
506. Celestial pader consiglio vi cheggio
A 109 (Tommaso da Faenza).
507. Se volontà mi porta s' io folleggio
A 771.
508. Manta stagione veggio
A 155 (Guittone) — B 34 (id.) — I 17 (id.).

509. Tanto saggio e bon poi me semegli
B 347 (Si. Gui. da Pistoia [?]).

510. Magna ferendo me tuban oregli
B 346 (Geri Giannini pisano).

511. Prega chi dorme c' oramai si svegli
B 320 (Pannuccio del Bagno).

512. Buono incomincio ancora fosse veglio
A 925 (Rustico F.).

513. Dolce vertù mansuetudo è degna
B 245 (Guittone).

514. S' una donzella di trovar s' ingegna
A 490 (Mo Torrigiano).

515. Null' om già per contraro c' avegna
D 223.

516. Omo che parli per sì gran contegni
F 34 (Tommaso di Faenza) — O 60 (id.).

517. Amor i' prego c' alquanto sostegni
F 33 (Giovanni dall' Orto da Rezzo) [!] — O 59 (id.).

518. A due signor non pò durare un regno
B 361 (Federigo dall' Ambra).

519. Eo sono assiso e man so' gote tegno
A 385.

520. Perfetto amico vostro consiglio tegno
A 694 (Monte).

521. Ocli del conte ond' eo mender nego
F 200 (Ugolino Buzuola di Romagna).

522. Ciascun c' ama s' allegri
C 124.

523. I' ò sì poco di quel ch' i' vorrei
D 385 — Q 120 (Cecco Angiolieri) — C 51.

524. Eo tegno non già quel per buon fedele
A 706 (Guittone) — B 165 (id.).

525. Lasso taupino in che punto crudele
B 105.

526. Se Die m' aiuti a le sante guagnele
D 433.

527. Vostro consiglio c' audo assai m' abella
A 672 (Chiaro D.).

---

524. Eo non tegno quel che per bon fedele *B.*

528. D' augosto vi reposo in aire bella
Q 67 (Cene d. Chitarra).

529. Volesse Dio crudel mia donna e fella
A 803 (Ubertino Giovanni del Bianco d'Arezzo) — D 346.

530. Lasso en che mal punto ed en che fella
B 181 (Guittone).

531. Colui che puose nome al Macinella
A 853 (Rustico F.).

532. Ben trae a segno la vostra marella
A 673 (Pacino di Ser Filippo Angiolieri).

533. D' agosto sì vi do trenta castella
Q 54 (Folgore).

534. Si come i marinai guida la stella
A 620 (Monte).

535. A voi chierma so dire una novella
A 922 (Rustico F.).

536. E sì mi piace vedere pulzella
A 588 (Chiaro D.).

537. Poi che guerito son de le mascelle
A 924 (Rustico F.).

538. Lo mi' cor non s' allegra di covelle
D 404.

539. Quando gli ausignuoli e gli altri asgielli
A 347.

540. Molto m' agrada certo e sammi bello
A 650 (Monte).

541. Deo che ben aggio 'l core mio ch' è sì bello
A 463 (Guittone) — B 139 (id.).

542. I' ò pensato di fare un gioiello
Q 138 (Folgore).

543. Piagente donna voi cui gioi appello
A 454 (Guittone) — B 159 (id.).

544. A me adovene come a lo zitello
B 421 (Bonagiunta).

545. A buona se' condotto ser Chiavello
A 485 (Mino da Colle).

546. Di dir già più non celo
B 99 (Pannuccio del Bagno) — [H 57].

547. Lasso quando mi membra
D 162 (Ser Baldo Fiorentini) — K 77 (id.) — R 104 (id.).

548. Amor quando mi membra
A 182 (Bondie Dietaiuti di Firenze).

549. Amico mio che mi mitasti a cena
A 325 (Nacchio di Pacchio).

550. Se long' uso mi mena
A 192 (Finfo del Buono Guido Neri di Firenze).

551. In gioia mi tegno tutta la mia pena
A 33 (Rinaldo d'Aquino).

552. Cotanta dura pena
A 263.

553. Dolendo amico di gravosa pena
B 318 (Pannuccio del Bagno).

554. Se per amor null' omo porta pena
A 532 (Monte).

555. Gravoso affanno e pena
B 87 (Lemmo Orlandi) — [H 47].

556. A lo stetare non è simil pena
A 496 (Maestro Francesco).

557. Quando l'aira rischiara e rinserena
A 401 (Bondie Dietaiuti).

558. Degno è che dice homo el defenda
B 6 (Fra Guittone).

559. Spietata donna e fera ora ti prenda
A 460 (Guittone) — B 129 (id.).

560. Quant' io più penso il pensier più m'incende
A 214 (Chiaro D.).

561. Tempo vene chi sale e chi discende
D 250 (Re Enzo) — F 81 (id.) — K 102 (id.) — M 43 (id.) — Q 102 (Guittone d'A.).

562. Non dico sia fallo chi il suo difende
A 601 (Chiaro D.).

563. Chi messer Ugolin biasma o riprende
A 852 (Rustico F.).

564. Come lo lunicorno che si prende
A 561 (Chiaro D.).

565. Se lo meo core in voi, madonna, intende
A 370.

---

561. a chi sale a chi d. *K*, che sale e che scendere *Q*.

566. Greve cosa è l'atendere
A 219 (Chiaro D.).
567. A simile ti parlo se m' intendi
A 384.
568. Tu che di guerra colpo non attendi
A 645 (Mo Rinuccino).
569. Tutto lo giorno intorno vo fuggendo
A 837 (Rustico F.).
570. Larghezza tu vertù dando e tenendo
B 240 (Guittone).
571. Umilemente vo merzè cherendo
A 277.
572. Di quello frutto onde sai attendo
A 634 (Monte).
573. Di picciol albero grande frutto attendo
A 633 (Chiaro D.)
574. Sì altamente e bene
A 100.
575. Ogni diletto e bene
K 62 (Conte Guido Novello).
576. E vuole essere l' omo sofferente bene
A 428 (Guittone).
577. Per contrado di bene
A 180 (Incontrino Fabrucci di Firenze).
578. Lontan son de gioi e gioi de mene
B 200 (Guittone).
579. Dica o dir facci a lei che sormagio ene
A 416 (Guittone).
580. S' eo sono innamorato e duro pene
C 109 — D 153 (Bonagiunta da Lucca) — E 18 (Noffo notaio di Firenze) — K 234 (Bonagiunta Urbicciani) — M 24 (id.) — R 96 (id.).
581. Lo vostro partimento dolze spene
A 499 (Mo Francesco).
582. Dolze meo drudo e vatene
A 48 (Re Federigo).
583. Or voglio cantare poi cantare mi tene
A 206 (Chiaro D.).
584. Tanta bona allegrezza al cor mi tene
C 133.
585. Ne lo disio dove amor mi tene
A 994.

586. Vita mi piace d' om che si mantene
A 989.
587. S' en questo dir presente si contene
A 935.
588. Audite forte cosa che m' avene
C 17 (Inghilfredi) — E 11 (id.)
589. Amor da cui move tuttora e vene
A 40 (Pier d. Vigne) — B 123 (Stefano di Pronto da Messina) — C 11 (Pier d. Vigne) — D 235 (Giacomo da Lentino) — [H 79] — M 32 (notaro Jacomo da Tolentino [!]).
590. Dal core mi vene
A 5 (Giacomo da Lentino) — B 110 (id.) — [H 67].
591. Poi contra voglia dir pena convene
B 92 (Pannuccio del Bagno) — [H 52].
592. D' un' amorosa voglia mi convene
A 240 (Chiaro D.).
593. Senza lo core viver mi convene
A 369.
594. Certo non si convene
C 151 (Messer Gonnella).
595. Perchè diversi casi son convene
A 410 (Guittone) — B 367 (id.).
596. Guelfi per fare scudo delle reni
Q 176 (Folgore).
597. Se giovinezza non venisse meno
A 996.
598. Non so se per merzè che mi vien meno
D 312 (Onesto) — Q 92 (id.).
599. In una che donar mi danno meno
D 406.
600. Non me posso fidare in mia defensa
B 218 (Guittone).
601. Lo gran valore e la gentil plagensa
B 341.
602. L' alto valor di voi donna piacente
A 324 (Bartolo Loffi di Firenze).
603. Ai che buon m' è vedere ben piacente
A 477 (Guittone) — B 285 (id.).
604. Donna il cantar piacente
C 123 (Riccuccio da Firenze) — D 149 (Monaldo da Sofena) — E 16 (Nuccio Fiorentino) — K 66 (Monaldo da Sofena) — R 94 (id.).

605. Tutto è piacer piacente
F 21 — K 9 [«del libro del Brevio e del Bembo»].

606. Lo fin amor piacente
C 85 (Arrigo Baldonasco).

607. Donzella gaia saggia e canoscente
A 360.

608. Gentil mia donna saggia e canoscente
A 763 (Monte).

609. Amor ch'è visto e saggio e canoscente
A 630 (Pacino di Filippo Angiulieri).

610. Ben maraviglio com' om canoscente
A 443 (Guittone) — B 194 (id.).

611. Amor mi piace veglio canoscente
A 585 (Chiaro D.).

612. Madonna al primo fui ben conoscente
A 746 (Chiaro D.).

613. Lo badalischio a lo specchio lucente
A 907 — B 352 (notar Jacomo) — Q 73 (Monaldo) — b c. 47 (notar Jacomo).

614. Tanto di fino amor son gaudente
C 105 (Saladino) — D 245 (id.). — M 42 (id.).

615. La dolce ciera piagente
A 60 (Giacomo Pugliese) — C 35 (Pier d. Vigne) — D 241 (id.).

616. Gioia gioiosa e piagente
A 160 (Guittone) — B 47 (id.) — [H 21].

617. Qual omo vede molte gioie piagente
A 402.

618. Se di voi donna gente
A 140 (Guittone) — B 25 (id.) — C 91 [dopo rime di Guittone] — E 47 (Guittone) — E^b — [H 1] — I 2 (id.) — P 144 (id.).

619. Or tornate in usanza bona gente
A 228 (Chiaro).

620. O tracoitata e forsennata gente
B 225 (Guittone).

621. Di me si maraviglia molta gente
A 541 (Monte).

---

613. basalisco . . . speco *Q*.

622. Greve puot' om piacere a tutta gente
C 29 (Inghilfredi).

623. Altra gioia non m' è gente
A 144 (Guittone d' A.) — B 41 (id.) — [H 17] — I 5 (id.).

624. S' ogn' om savesse com' è amor pungente
A 520 (Ser Cione).

625. Ai como è ben disorrato nesciente
B 257 (Guittone).

626. Rosa aulente spendiente
A 271.

627. S' eo portai mai dolor su neiente
A 534 (Monte).

628. Da poi ch' io v' amo donna mia valente
B 386 (Giovanni Marotolo).

629. Gentil donna valente
A 186 (Pacino di Filippo da Firenze).

630. Ancor mi dol vedere omo valente
A 434 (Guittone) — B 130 (id.).

631. Ai lasso in quante guise son dolente
A 552 (Chiaro D.).

632. Ira pessimo vizio acceca mente
B 233 (Guittone).

633. Null' omo prese ancor sì saggiamente
A 999 — B 406 (Fabruccio de' Lambertacci) — Q 82 (Fabruzzo de Perosa).

634. Madonna io l' ameraggio saggiamente
A 730 (Chiaro D.).

635. Guidaloste assai se lungiamente
B 288 (Guittone).

636. Stato son lungiamente
A 313 (Neri del Pavesaio d' Arezzo) — B 86 (Mino del Pavesaio di Arezzo) — [H 46].

637. Amando lungiamente
A xii [Notaro Giacomo] — C 10 (id.) — D 234 (id.) — E 10 (id.) — K 272 (id.).

638. Con gran disio pensando lungiamente
C 75.

639. Io sono stato lungiamente
A 272.

640. Oi cari frati miei che malamente
A 161 (Guittone) — B 8 (id,) — C 4 (id.) — I 23 (id.).

641. . . ritorno a dire che la mente
B 370 (Guittone).

642. Amor novellamente
C 88.

643. D' amore abiendo gioia interamente
A 503 (Mo Francesco).

644. Madonna s' io credessi veramente
A 726 (Chiaro D.).

645. Ben posso dir che l' amor veramente
D 320 (Noffo Buonaguida) — M 45 (id.).

646. Lo viso mi fa andare allegramente
B 375 (Notar Giacomo).

647. Maravigliosamente
A 2 (Giacomo da L.) — B 58 (id.) — C 39 (id.) — E 214 (id.) — Ed 1 (id.) — K 270 (id.) — R 75 (id.).

648. La mia amorosa mente
A 270 — C 79.

649. Qual omo altrui riprende spessamente
A 328 (l' Abate di Tivoli) — D 344.

650. Madonna i' aggio udito spessamente
A 748 (Chiaro D.).

651. Feruto sono isvariatamente
A 327 (Notar Giacomo) — D 519 — R 128 [«autori incerti»].

652. S' eo son distretto innamoratamente
A 181 (Burnetto Latini di Firenze).

653. Per fino amore vo si altamente
A 30 (Rinaldo d' Aquino) — C 48 (id.) — D 233 (id.).

654. Non oso nominare apertamente
A 959.

655. Gloria vana tu furtivamente
B 234 (Guittone).

656. Novo canto amoroso novamente
D 60 (Lupo degli Uberti) — E 48 (id.) — K 64 (id.) — O 57 (id.) — R 82 (id.).

---

640. con mala mente *BI.*
653. si allegramente *C.*
656. Lapo o Lupo degli Uberti *K*, Lapo d. U. *R.*

657. Gli occhi col core stanno intenzamente
A 396 (Bondie Dietaiuti).

658. Eo posso bene dire c' amore veracemente
A 366 — D 525.

659. Nessuno pote amare coralemente
A 686 (Cione notaio).

660. Così divene a me similemente
A 352 (Chiaro D.).

661. Amico ragionando umilemente
A 596 (Cione notaio).

662. Dolce mio drudo molto umilemente
A 762.

663. Di voi amar madonna son temente
A 576 (Chiaro D.).

664. Certo ben son temente
E^d 7 (Piero d. Vigne).

665. Certo tu se' ben om che grave mente
A 712 (Guittone) — B 171 (id.).

666. Omo non fu c' amasse lealmente
A 943.

667. Qualunque ben si fa naturalmente
Q 199 (Cecco Angelieri).

668. Chi ne le pietre semina somente
B 422 (Giovanni Marotolo).

669. Graze ed allegrezza insieme or mente
A 775 (Ser Cione).

670. Gentile ed amorosa ed avenente
A 832 (Rustico Filippi).

671. Feruto sono e chi di me ferente
B 402 (Bonagiunta da Lucca) — C 168 — E 212 (id.).
— E^d 35 (id.). — K 239 (id.) — R 73 (id.)

672. Chi inver l' amore suo pensiero asente
A 695 (Francesco da Camerino).

673. O tu om de Bologna, sguarda e sente
B 289 (Guittone).

674. Certi elementi diraggio presente
D 358 — F 181 (Dello da Signa).

---

665. Per fermo se' *B*.

675. Di ciò che 'l meo cor sente
B 75 (Dotto Reali da Lucca).

676. Co' lingua dico che lo core sente
A 697 (Ser Cione).

677. Il fuggir di Min Zeppa quando sente
D 443.

678. Finfo amico dire voi presente
B 293 (Guittone).

679. Nè fu, ned è, nè fia omo vivente
A 685 (Monte).

680. Amor mi fa sovente
A 84 (Re Enzo) — B 64 (id.) — C 15 (id.) — D 229 (id.) — E 9 (id.) — [H 26] — K 101 (id.) — M 39 (id.) — b *c.* 96 (id.).

681. Uno disio d' amore sovente
A xi — C 61.

682. Non è larghezza dare al mio parvente
A 505 — D 359.

683. Infra le gioi piacenti
A 293 (Bonagiunta da L.) — C 67 (id.).

684. Eo ò si tristo il cor di cose cento
Q 203 (Cecco Angiolieri).

685. Non posso raffrenar lo mi' talento
A 987.

686. Meo sir cangiato veggioti il talento
A 621 (Monte).

687. Meglio val dire ciò c' omo à in talento[1]
A 348.

688. Venuto m' è in talento
A 27 (Rinaldo d' Aquino) — C 63 (id.).

689. Di cantare ò talento
A 217 (Chiaro D.).

690. 'O da la donna mia in comandamento
A 446 (Guittone) — B 138 (id.).

691. Tu costante e sigur fondamento
B 239 (Guittone).

692. Dolce cominciamento
A 18 (Giacomo da Lentino).

---

[1] *Questo sonetto si ritrova per intero nella 3ª st. della canz. di Rinaldo d'Aquino* «Poi le piace c'avanzi tuo valore».

693. Et onni giovedì torniamento
Q 142 (Folgore).

694. Tu fai di me lamento
A 322.

695. Madonna di voi piango e lamento
A 917 (Jacopo da Leona).

696. Donna di voi mi lamento
A 59 (Giacomino Pugliese).

697. L' altrieri fui in parlamento
A 76.

698. Sì m' abellisce vostro parlamento
A 759 (Chiaro).

699. Madonna de lo meo 'namoramento
A 81 (Mazzeo di Ricco da Messina).

700. Sì mi distringe il dolce pensamento
A 379.

701. La spene e lo disio e il pensamento
A 545 (Chiaro D.).

702. Lo dolce ed amoroso placimento
A 127.

703. D' amor volendo traerne intendimento
D 335.

704. Lo fermo intendimento
C 82 (Pucciandone da Pisa).

705. Sì alto intendimento
C 59 (Inghilfredi).

706. Novo savere e novo intendimento
A 201 (Chiaro D.).

707. Amor tant' altamente aggio ardimento
A 146 (Guittone).

708. Per soddisfar lo tuo folle ardimento
A 584, 757 (Chiaro D.).

709. Madonna vostro altero plagimento
B 89 (Pannuccio del Bagno) — [H 49].

710. Poi dell' alte opre tutte compimento
B 348.

711. Dolze mia donna il vostro partimento
A 500 (Mo Francesco) — D 523 — R 132 [fra le rime di «autori incerti»].

712. Gioia d' onne gioia movimento
B 185 (Guittone).

713. Di sì buon movimento
A 190 (Terino da Castel Fiorentino).

714. Amor che fia di me poi argomento
A 539 (Monte).

715. Di tue cose è cagione e momento
B 193 (Guittone).

716. Ai mala donna sì male tormento
A 809 (Ubertino Giovanni del Bianco d' Arezzo).

717. Lasso non siete là dov' io tormento
A 711 (Guittone) — B 170 (id).

718. Non desse donna altrui altro tormento
K 100 (Guittone).

719. Amore e gioia e della gioia sento
A 439 (Guittone) — B 189 (id.).

720. D' amore nulla possanza sento
C 110 (Ser Pace).

721. Questa leggiadra donna ch' io sento
D 223 (Maestro Rinuccino).

722. Per la grande abbondanza ch' io sento
A 252 (Chiaro D.).

723. Ai ser Monaldo per contraro avento
A 788 (Mino da Colle).

724. Per pena ch' eo patisca non spavento
C 137.

725. Poi che fallita m' è vostra piacenza
C 180 (Ser Pace).

726. Dolce meo sire assai m' è gran placenza
A 738 (Chiaro D.).

727. Sperando lungiamente in acrescenza
C 56 (Bonagiunta Urbicciani).

728. Madonna vostra altera canoscenza
B 77 (Meo Abbracciavacca) — [H 37].

729. Bell' à in podere e là tien canoscenza
A 468 (Guittone) — B 143 (id.).

730. Merzede aggiate donna provedenza
A 504 (Maestro Rinuccino).

---

718. *La didascalia avverte:* Non ci essendo nome di altro autore credo che sia del medmo autore . . . [*della rima precedente, che è di Guittone*].

721. Questa rima poi in *O* è attribuita a Dante, in *Q* a Cino da P.

731. Ricorro a la fontana di scienza
C 156 (Ser Pace).

732. Poi tanta caonoscienza
A 37 (Pier d. Vigne) — C 49 (Jacopo Mostacci) — D 236 (Giacomo da Lentino).

733. Non è fallo ma grande caonoscienza
A 344.

734. Ben m' è venuta prima al core doglienza
A 7 (Giacomo da L.) — B 56 (id.) — C 19 (id.).

735. La dolorosa e mia grave doglienza
B 93 (Pannuccio del Bagno) — [H 53].

736. La mia fedel voglienza
A 241 (Chiaro D.).

737. Non si cangi la fina benvoglienza
B 395 (Ser Polo da Bologna).

738. Per ciò non dico ciò c' ò in voglienza
A 372.

739. L' alta discrezione e la valenza
A 670 (Chiaro D.).

740. Considerando l' altera valenza
B 78 (Meo Abbracciavacca) — C 100 — [H 38] —

741. Eo veggio donna in voi tanta valenza
A 610 (Monte).

742. Ornato di gran pregio e di valenza
A 910 (Compiuta Donzella).

743. Fino amor di fin core ven di valenza
A 338.

744. Or non è gran pistolenza
D 452.

745. Spesso di gioia nasce ed incomenza
C 65 (Simbuono giudice) — K 268 (Tomaso da Faenza) — R 103 (id.).

746. Chi nel dolore à bona sofferenza
B 335 (Bacciarone di M. Bacone pisano).

747. Cortesemente fate proferenza
A 671 (Pacino di Ser Filippo Angiulieri).

748. Non voglio più sofrenza
A 262.

749. De prusor parte prior de Fiorenza
B 292 (Guittone).

750. Ai me lasso a che mortal sentenza
A 906 (Monte).

751. Gentil mia gioia in cui mess' ò mia intenza
A 737 (Chiaro D.).

752. Io so ch' i' non ò tanta di potenza
A 570 (Chiaro D.).

753. Eo non mi piace sire la partenza
A 727 (Chiaro D.).

754. Considerando la vera partenza
B 94 (Pannuccio del Bagno) — [H 54].

755. Avegna che partenza
A 294 (Bonagiunta da L.) — B 68 (id.) — E 210 (id.) — E^{a} 33 (id.) — [H 29] — K 237 (id.) — R 71 (id.).

756. Non come parvo per vostra loquenza
C 157 (Dello da Signa).

757. Nel vostro dire, amico, a mia parvenza
A 629 (Pacino di Filippo Angiulieri).

758. Mostrar vorria in parvenza
A 47 (Jacopo Mostacci).

759. Ai mala donna mal vi doni Deo
A 447 (Guittone) — B 178 (id.).

760. O me che dite amor? merzè per Deo
A 709 (Guittone) — B 168 (id.).

761. I' mi confesso a te, o signor Deo
Q 84 (l' Abate di Napoli).

762. A fare meo porto cante porte ch' eo
A 449 (Guittone) — B 161 (id.).

763. Assai mi son coverto amore meo
A 831 (Rustico F.).

764. Ai dolce cosa amaro ad opo meo
A 441 (Guittone) — B 161 (id.).

765. Se pur saveste donna lo cor meo
C 135.

766. Ben aggia ormai la fede e l' amor meo
B 187 (Guittone).

767. Nessuna gioia creo
A 259 (Chiaro D.).

768. Ai me d' amor che me dize sì reo
Q 200 (Cecco Angelieri).

769. La mia vita è sì forte e dura e fera
A 77 — C 36 (Guido delle Colonne).

770. Dispietata morte e fera
A 75.

771. Selvagio più che fera
C 113.

772. Amore par c' orgoglioso mi fera
A 914 (Jacopo da Leona).

773. In me prosede signoria sì fera
A 540 (Monte).

774. Una bestiuola ò vista molto fera
A 848 (Rustico F.).

775. Oi Deo d' amore a te faccio preghera
A 326 (l' Abate di Tivoli) — D 343.

776. Vostra orgogliosa ciera
A 35 (Arrigo Testa da Lentino) — B 61 (Giacomo da Lentino) — C 62 (Arrigus Divitis).

777. Di marzo sì vi do una pischiera
Q 49 (Folgore).

778. Di lontana riviera
A 257 (Chiaro D.).

779. Invidiosa gente mal parlera
B 391 (Tomaso da Faenza).

780. E' fu già tempo che Becchina m' era
D 387.

781. Il parpaglion che fere a la lumera
A 559 (Chiaro D.).

782. Lo parpaglion guardando a la lumera
A 397.

783. Sicomo quel che porta la lumera
B 390 (Polo Zoppo).

784. A cui prudenza porge alta lumera
B 324 (Natuccio Cinquino pisano).

785. Voi c' avete mutata la manera
A 785 (Bonagiunta da L.) — B 324, 414 (id.) — E 44 (id.) — E^b — E^d 124 (id.) — F 124 (id.) — K 241 (id.) — R 59 (id.).

786. Di marzo vi reposo in tal manera
Q 62 (Cene d. Chitarra d' Arezzo).

787. Tener volete del dragon manera
A 801 (Puccio Belondi).

788. Se quei che regna en segnoria e 'mpera
B 317 (Pannuccio del Bagno).

789. L' arma di ciascun omo tanto impera
A 802 (Monte).

790. Io non auso rizare chiarita spera
A 835 (Rustico F.).

791. Siccome il sol che manda la sua spera
A 334 (notaro Giacomo).

792. A rinfermare amore e fede e spera
A 134 (Guittone) — B 32 (id.) — C 2 (id.) — [H 7] — I 16 (id.).

793. Su lo letto mi stava l' altra sera
D 396.

794. Leggiadra noia e apruficha altera
B 177 (Guittone).

795. Alta de l' altezze più altera
A 933 (Maglio).

796. Chi vole aver gioiosa vita intera
A 940.

797. Chi sua vogliensa bene avesse intera
B 345.

798. De la primavera
A 53.

799. Quando la primavera
A 101.

800. Quando veggio la rivera
A 120 (Bonagiunta) — C 53 (id.) — D 150 (id.) — K 235 (id.) — R 95 (id.).

801. Amico caro no florisse onne erba
Q 46 (Folgore).

802. Non riconoscereste voi l' acierbo
A 844 (Rustico).

803. Ancora di dire non fino per che
A 288 (Monte).

804. Ai misero tapino ora scoperchio
A 283 (Monte d' Andrea) — B 81 (id.).

805. Tanto m' abonda matera di soverchio
A 287 (Monte d' Andrea) — B 84 (id.) — [H 44].

806. Amor discende e nasce da piacere
C 131.

807. Ove contrado non è da piacere
A 484 (Monaldo de Sofena).

808. Vostra piacenza tien più di piacere
C 140 (Bonagiunta).

809. Amor merzè credendo altrui piacere
A 198 (Filippo Giraldi).

810. Similemente onore con piacere
A 124 (Bonagiunta da L.) — B 70 (id.) — C 54 (id.).

811. D' amore vene ad om tutto piacere
A 944.

812. Deo com' pote adimorar piacere
B 131 (Guittone).

813. Sovente agio pensato di tacere
B 76 (Meo Abbracciavacca).

814. Molto diletto e piacemi vedere
A 578 (Chiaro D.).

815. Dal core si move un spirito in vedere
A 337.

816. Ispesse volte voi vegno vedere
A 839 (Rustico F.).

817. Però c' amore no se pò vedere
Q 96 (Petro de la Vigna).

818. L' amoroso vedere
A 20 (Tomaso di Sasso da Messina) — B 115 (id.). — [H 72].

819. De vertù de sciensia il cui podere
B 238 (Guittone).

820. Consiglioti che parte e se 'l podere
A 710 (Guittone) — B 169 (id.).

821. Grazie ti rendo amico a mio podere
A 965.

822. Or dirà l' omo già che lo podere
A 412 (Guittone) — B 369 (id.).

823. Donna eo forziraggio lo podere
A 320 (Ciucio).

824. Amor non ò podere
A 154 (Guittone) — B 26 (id.) — E 46 (id.) — E^b — [H 2] — I 8 (id.) — K 242 (id.) — L 11 (id.) — R 148 (id.).

825. Voglia e ragion mi convita e rechere
B 304 (Guittone).

826. Già non me' era mestiere
A 264.

827. Gran disianza lungamente ò di volere
D 342.

828. Poi pur di servo stare ferm' è il volere
A 464 (Guittone) — B 140 (id.).

829. Contro a lo mio volere
vedi . . . volire.

830. Poi so ch' io fallo per troppo volere
A 599 (Chiaro D.).

831. Amor ben veio che mi fa tenere
A 43 (Jacopo Mostacci).

832. Gentil madonna ciò che voi tenere
A 953.

833. Io non posso madonna ritenere
A 567 (Chiaro D.).

834. Io non posso madonna ritenere
A 741 (Chiaro D.).

835. Ver la magio si vuol quasi tenere
A 415.

836. La mia vita è dura a mantenere
D 322.

837. Ogn' omo deve assai caro tenere
B 394 (Masarello da Todi).

838. Nessun pianeto doveria parere
C 174 (Ser Pace).

839. Primo e magio bono al meo parere
B 294 (Guittone).

840. Perfetto onore quanto al mio parere
A 937.

841. Auda chi vole adessa al mio parere
B 264 (Guittone).

---

833. 834. *Due rime diverse che hanno il medesimo principio.*

842. Madonna di cherere
A 245 (Chiaro D.).

843. Io non son degno donna di cherere
A 554 (Chiaro D.).

844. Al dire e al dir e fare e al cherere
A 427 (Guittone).

845. Partitevi messer da più cherere
A 952.

846. Padre dei padri miei e mio messere
B 16 (Guittone).

847. A cosa fatta già no val pentere
D 458 — Q 122 (Cecco Angiolieri) — f *c.* 188 — l 53.

848. S'esser potesse ch'io 'l potesse avere
A 221 (Chiaro D.).

849. Tutte le cose c'om non pote avere
A 341.

850. Guiderdone aspetto avere
A 3 (Giacomo da Lentino) — C 27 (Rinaldo d'Aquino) — D 230 (id.) — K 107 (id.) — R 114 (id.).

851. Venuto m'è in talento di savere
A 929.

852. Se in me avesse punto di savere
A 966.

853. Sollicitando un poco meo savere
Q 95 (Jacopo Mostaccio).

854. Omo c'avene a bene e pò savere
A 640 (Chiaro D.).

855. Eo non mi credo 'n om tanto savere
A 930 (Monte).

856. Donna merzè. Di che merzè mi cheri?
A 901 (Monaldo da Sofena).

857. Già non siete di senno sì leggieri
C 150 (Bonodico notaio).

858. I'potrei anzi ritornare in ieri
D 422.

859. Omo fallito pien di van pensieri
Q 91 (Guittone).

860. Alcun conto di te, conte Gualtieri
B 287 (Guittone).

861. Biasmare voglio che m' à mestieri
A 131.

862. Vostro saver provato m' è mistieri
C 149 (Bartolomeo notaio di Lucca).

863. Leal Guittone nome non verteri
B 154 (Mastro Bandino).

864. Giudicare e veder del tutto fermo
B 282 (Guittone).

865. Alquanto scusa l' omo dicer fermo
B 281 (Guittone).

866. Del dolore tant' è il soverchio fero
B 362 (Si. Gui. [?] da Pistoia).

867. Madonna mia non chero
A 169.

868. Una rason qual eo non saccio chero
A 383 — C 144 (Gonnella degl' Interminelli da Lucca).

869. Eo non son que' che porga mi' preghero
A 632 (M° Rinuccino).

870. Umilemente faccio a voi preghero
A 931.

871. Mastro Bandino amico el meo preghero
B 153 (Guittone).

872. O tu che se' errante cavaliero
A 698 (Orlandino orafo).

873. Molto mi piace veder cavaliero
A 579 (Chiaro D.).

874. Eo maladico l' ora ch' en primiero
C 136 (Ugo da Massa di Siena).

875. S' eo dormo o veglio a me se 'mpensiero
A 764.

876. Disamorosa angelica e clero
A 798 (Pacino di Filippo Angiulieri).

877. A scuro loco conven lume clero
B 312 (Meo Abbracciavacca).

878. Piagente donna co' lo viso clero
A 765 (Monte).

879. Pensatevi non fare indivinero
C 147 (Gonnella degli Interminelli).

880. I baron d' Alemagna àn fatto impero
A 864 (Monte).

881. Naturalmente falla lo pensero
C 148 (Bonagiunta).

882. D'uno fermo pensero
A 317 (Ciucio).

883. Non so rasion ma dico per pensero
C 145 (Bonodico notaio di Lucca).

884. A quei ch' è sommo dicitore altero
B 332.

885. Poi il nome c'ài ti fa il coraggio altero
A 699 (Pallamidesse).

886. Omo sapiente e vero
B 21 (Guittone) — I 6 (id.).

887. A più voler mostrar che porti vero
B 313 (Dotto Reali).

888. De la rason che non savete vero
C 146 (Bonagiunta Orbicciani).

889. Tapina in me c' amava uno sparvero
A 797.

890. Cierto mala donna i' ò penzero.
A 807 (Ubertino Giovanni del Bianco d' Arezzo).

891. Vostro pregio amico in mio penzero
A 932 (Monte).

892. Due donzelli novi à oggi in questa terra
A 845 (Rustico F.).

893. Tutto lo mondo vive senza guerra
A 116 (Folcacchieri di Siena).

894. Morte perchè m' ai fatta sì gran guerra
A 55 (Giacominò Pugliese).

895. I' aggio cominciato e vo' far guerra
A 355 (Chiaro D.).

896. Chi si move a ragione follia non versa
A 894 (Monte).

897. Or mira s' ài natura ben perversa
D 486.

898. Lasso di far più verso
B 322 (Pannuccio del Bagno).

899. Crudele affanno e perta
A 295 (Neri).

900. Assai aggio celato e ricoverto
A 739 (Chiaro D.).

901. Forte mi meraviglio per che serva
A 893 (Lambertuccio Frescobaldi).

902. Lasso me ch' io non veggio mai difesa
A 538 (Monte).

903. Certo, Guitton, de lo mal tuo mi pesa
B 184 (Guittone).

904. Ai quanto mi rincresce po' c' ò presa
D 487.

905. Allegromi di trovar la man distesa
A 392.

906. Messer Neri Piccin se mai m' adeschi
D 293.

907. Quel che per lo caval perde la mescola
Q 174 (Onesto).

908. Venuta è bocie di lontan paese
A 863 (Cione notaio).

909. Adimorando in istrano paese
A 597.

910. D' amoroso paese
A 21 (Tomaso di Sasso da Messina) — B 116 (id.) — [H 73].

911. Ladro mi sembra amore poi che fese
B 389 (Ser Polo Zoppo).

912. Al primo ch' io vi vidi amor mi prese
A 376.

913. A la bregata nobile e cortese
Q 46 (Folgore).

914. De lo piacere c' or presente presi
A 991.

915. Poi la noiosa erranza m' à sorpreso
C 52 (Inghilfredi).

916. Amore i' aggio vostro dire inteso
A 978.

917. S' a la mia donna piacesse
A 176 (Petri Morovelli).

918. Se per onore a voi grazie rendesse
A 636 (Chiaro D.)

919. A fare onor qual omo s' apprendesse
A 638 (Monte).

920. Amante, se tua scusa ti valesse
A 875 (Monte).

921. Innamorato sono e s' io volesse
A 515 (Ser Cione).

922. Tal uom fa altrui promesse e gran caresse
D 492.

923. S' io fosse in mia virtù sì ch' io potesse
D 504 — R 122 [d' autore incerto].

924. Pensando om che val bon disio far d'esso
B 244 (Guittone).

925. Becchina mia. Cecco nol ti confesso
D 375.

926. Dovunque vai con teco porti il ciesso
A 923 (Rustico F.).

927. Cristo vi fece su' segreto messo
D 331.

928. Sonetto mio, poi ch' io non trovo messo
D 460 — Q 70 (Cecco de Francesco Anzilieri da Siena).

929. Sovr' ogn' altra è amor la tua podesta
A 811 (Monte).

930. Si come il mare face per tempesta
B 339.

931. Quando l' amor tempesta
A 225 (Chiaro D.).

932. Del mar si rompe l' onda e fa tempesta
B 340.

933. Siete color di tutto bene e resta
D 354.

934. Ser Manno vostro detto in si resta
D 355.

935. A me dispiace amico tale vesta
A 693 (Polo Zoppo di Bologna).

936. Di svariato colore porto vesta
A 692 (Monte).

937. Vostro saggio parlar ch' è manifesto
F 179 (Onesto) — K 262 (id.).

938. Credo savete ben messer Onesto
F 178 (Guittone) — K 99 (id.).

939. Sed io comincio dir che pai' alpestro
A 980.

940. In questo mondo chi non à moneta
D 441 — l 155.

941. Se ricielato lungo tempo siete
A 740 (Chiaro D.).

942. Poi del mastro Guitton l' arte tenete
B 336 (Terramagnino pisano).

943. Geronimo com' credo voi sapete
B 337 [tenz. con Geronimo Terramagnino].

944. Madonna poi m' avete
A 258 (Chiaro D.).

945. Chi intende intende ciò che 'n carta impetro
A 594 (Chiaro D.).

946. Di giugno siati in tal campagnetta
Q 65 (Cene d. Chitarra).

947. Di giugno dòvi una montagnetta
Q 52 (Folgore).

948. E lei ched è si pari com' aggio detto
A 418 (Guittone).

949. Madonna a l' amor piace ed il diletto
A 581, 754 (Chiaro D.).

950. Il vostro disinore io nol diletto
A 760 (Chiaro D.).

951. Quando mie donna esce la man del letto
D 402.

952. Spirito d' amor con intelletto
D 192 (Noffo Bonaguida) — K 227 (id.) — R 106 (id.).

953. Meglio so cattiveggiar en su un letto
D 419 — Q 166 (Cecco Angiolieri).

954. Non pensai che distretto
A 117 (Bartolomeo Mocari da Siena) — C 44 (Monaco da Siena).

955. Si forte m' à costretto
B 102 (Bacciarone da Pisa).

956. Un poco esser mi pare isviatetto
A 982.

957. Le gioie ch' i' t' ò recate da Veneza
D 399.

958. Madonna amor non chiede gentilezza
A 744 (Chiaro D.).

959. Il sabato diletto ed allegrezza
Q 144 (Folgore).

960. D' animo tu bona vertù fortezza
B 248 (Guittone).

961. Giamai null' omo non à si gran ricchezze
A 71.

962. Vertù di pietre aver e d' auro ricchezze
C 132.

963. Donna vostre bellezze
C 107 — D 154 (Bonagiunta) — K 233 (id.). — R 97 (id.).

964. Chi ben riguarda, donna, vostre altezze
A 865 (Monte).

I.

965. Lo modo de la mente essere dia
A 409 (Guittone) — B 366 (id.).

966. D' animo fievilezza e codardia
B 235 (Guittone).

967. L' animo riposato aver solia
D 390.

968. Or non è gran pistolenza la mia
D 452.

969. Lo giorno ch' io non veggio la donna mia
D 337.

970. Conosco in vista gentil donna mia
D 365.

971. Se no l' atate fate villania
A 842 (Rusticö F.).

972. Madonna e amore àn fatto compagnia
K 4.

973. Caro mi costa la malinconia
D 489.

974. Graziosa e pia
B 12 (Guittone).

975. Assai me piaceria
A 292 — B 67 (Stefano di Messina) — [H 28] — Q 14 (Stefano Protonotaro di M.).

976. Se 'l nero non fosse il bianco non seria
A 644 (Maestro Rinuccino).

977. Se del tuo core non a' segnoria
A 751 (Chiaro D.).

978. Amor sì come credo à segnoria
A 628 (Maestro Rinuccino) — D 220 (Maestro (Rinuccio) — [F 78 (M. Cino)] — M 49 (id.).

979. Poi ch' io son sotto vostra segnoria
A 608 (Monte).

980. Di sì alta valensa signoria
B 90 (Pannuccio del Bagno).

981. Amor se cosa se' che in signoria
B 147 (Guittone).

982. Ai lasso come mai trovar poria
A 182 (Guittone).

983. Tutt' el magiore bono amistà sia
B 297 (Guittone).

984. Graze e merzè, madonna, sempre sia
A 736 (Chiaro D.).

985. De' bastiti oggimai per cortesia
D 382.

986. Non so se in gioia mi sia
A x.

987. Altro che morte omai non veggio sia
B 183 (Guittone).

988. Gentil mia donna or se tutto ch' io sia
A 445 (Guittone) — B 132 (id.).

989. Molti amadori la lor malatia
A 336 (Notaro Giacomo).

990. Siccome no à corpo e malatia
B 149 (Guittone).

991. Solo per acquistar vostra contia
G 6 (Binduccio da Firenze).

992. Amor merzè c' or m' è mistier che stia
B 151 (Guittone).

993. Andando tutto sol per una via
D 361.

994. Me pare aver ben dimostrata via
A 425 (Guittone).

995. Assai v' ò detto e dico tuttavia
A 676 (Chiaro D.).

---

988. Ai bona donna *B.*

996. Vinta battaglia piangendo m' invia
G 22 (Cacciamonte da Bologna).

997. Pigro d' amore in qual più povia
G 18 (Picciolo da Bologna).

998. Per molta gente par ben che si dica
A 700 (Monte).

999. Più soferir non posso ch' io non dica
A 284 (Monte).

1000. Gentil donna non so ch' io faccia o dica
A 240 (Guittone) — B 180 (id.).

1001. Poi l' amore vuol ch' io dica
A 97 (Neri Poponi).

1002. Ai buona fede a me forte nemica
A 942.

1003. Mirai lo specchio c' averar notrica
D 315 (Ugolino) — P 173.

1004. Poi non mi punge più d' amor l' ortica
D 314 (Onesto) — F 99 (id.) — K 264 (id.) — P 172 (id.).

1005. L' altrier mi si ferio una tal ticca
D 483.

1006. Guelfi el gran prence nobil de Stericco
P 178 — S 50 (Cane della Scala).

1007. Quella c' à in cor l' amorosa radice
D 288 (Onesto) — E 147 (id.) — E^{d} 187 (id.). — M 27 (id.) — P 133 (id.) — S 39 (id.).

1008. Segnori udite strano malificio
A 481 (Jacopo da Leona).

1009. Amante no, ma disamante dico
A 873 (Monte).

1010. Dante Alaghier, Cecco tuo servo e amico
D 456 — P 169 (Cecco Angiolieri) — S 48 (id.).

1011. S' io potesse d' amico in terzo amico
D 481.

1012. L' amor che m' è guerrero ed è nemico
D 478.

1013. Sed i' avessi un mio mortal nemico
D 389.

1014. I' ragionai l' altrier con un antico
A 975.

1000. Certo noia non so *B.*

1007. Quella 'n cor à *D*, Poscia c' à in c. *P*, che in c. *S.*

1015. Ogni mio intendimento mi ricide
D 416.
1016. Morte a te conven chi' i' mi raffidi
D 333.
1017. Assai son certo che somenta in lidi
D 290 (Onesto) — E 149 (id.) — E[d] 189 (id.) — P 135 (id.) — S 41 (id.).
1018. S' io doglio non è meraviglia
A xiv [Notar Giacomo] — B 113 (id.) — [H 70].
1019. Par voi dono che parme che piglio
C 154 (M. Talano da Firenze).
1020. Questo saria amico il mio consiglio
A 635 (Monte).
1021. Amor quanto in saver più m' asotiglio
A 878 (Monte).
1022. Bono sparver non prende sanza artiglio
A 637 (Chiaro D.).
1023. S' io non temessi la ragion de prima
D 311 (Onesto) — M 30 [dopo rime di Onesto]
1024. Per cotanto ferruzzo Zeppa dimmi
D 436.
1025. Mia madre si m' insegna medicina
D 395.
1026. Amistade d' invidia è medicina
B 242 (Guittone).
1027. Lassar vo' lo trovar di Becchina
Q 128 (Cecco Angilieri).
1028. I' ò si poco di grazia in Becchina
D 430.
1029. Amorosa donna fina
A 34 (Rinaldo d' Aquino) — B 120 (id.). — [H 76].
1030. Non me ne maraviglio donna fina
A 359.
1031. La vostra lauda ch' è inver me tanto fina
A 691 (Monte).
1032. Boccon in terra, piè l' uscio di pina
D 437.
1033. Ai dolze e gaia terra aretina
A 159 (Guittone) — B 9 (id.).
1034. Ai dolze e gaia terra fiorentina
A 224 (Chiaro D.).

1035. Ben ài memoria e scienza divina
A 690 (Chiaro D.).

1036. Qual è in poder d' amore e lo distringe
A 543 (Monte).

1037. Similemente vole c' omo s' infingia
A 420 (Guittone).

1038. Sovente il mio cor pingo
A 223 (Chiaro).

1039. Sed i' avessi un sacco di fiorini
D 408 — O 63 (Cecco) — Q 131 (id.).

1040. Salute manda lo tu' buon Martini
D 447.

1041. Vanne sonetto in ca' de' Lambertini
C 142.

1042. Lo nome a voi si face ser Pacino
A 793 [tenz. con Pacino Angiulieri].

1043. Oi dolce mio marito Aldobrandino
A 846 (Rustico F.).

1044. Diamante nè smeraldo nè zafino
B 409 (Notar Giacomo).

1045. Di grazie far madonna mai non fino
A 571 (Chiaro D.).

1046. Sì m' à legato amor quanto più fino
A 535 (Monte).

1047. Gentil natura porta l' ermellino
D 360.

1048. Sì se' condotto al verde, Ciampolino
C 410.

1049. Da te parto il mie core, Ciampolino
D 397.

1050. Se tu se' pro e forte, Ciampolino
D 411.

1051. Mia madre m' à 'ngannat' e Ciampolino
D 435.

1052. Io fece di me stesso un Ciampolino
D 397.

1053. Lo mio riposo invio a lo camino
A 795 (Pacino di Ser Filippo Angiulieri).

1039. un moggio *Q*.

1054. Omo va per camino
A 232 (Chiaro D.).

1055. Come lo giorno quand' è dal maitino
A 85 (Prezivalle Dore) — D 239 (Semprebene da Bologna).

1056. Saver che sente un picciolo fantino
C 139 (Bonagiunta Orbicciani).

1057. Quand' i' soleva udir che un fiorentino
D 388.

1058. Ai meve lassa lo pensier m' à vinto
A 304.

1059. Spesso di gioia nasce ed inconinza
A 108 (Tomaso da Faenza) — C 65 (Simbuono iudice) — D 161 (Tomaso da Faenza).

1060. Maledetto e distrutto sia da Dio
D 336, 464. —

1061. Se non credesse dispiacere a Dio
B 300 (Guittone).

1062. Il come nè il perchè ben lo sa Dio
D 414.

1063. Messer Berto Frescubaldi, Iddio
B 274 (Guittone).

1064. Quant' io verso l' amor più m' umilio
A 840 (Rustico F.).

1065. Per lo marito c' ò rio
A 87 (Compagnetto da Prato).

1066. Lo mio aporto lo qual è in disio
A 603 (Giano).

1067. Un lungo tempo so stato in disio
A 613 (Monte).

1068. L' arma e lo core e lo meo disio
A 527 (Monte).

1069. Al cor m' è nato e prende uno disio
A 41 (Jacopo d'Aquino) — C 116 (Monaldo da Sofena) — D 148 (id.) — E 15 (id.) — K 65 (id.) — R 93 (id.).

1070. Vergogno lasso ed ò me stesso ad ira
A 143 (Guittone) — B 2 (id.) — C 6 (id.) — I 21 (id.).

1071. Come 'l fantin che ne lo speglio mira
A 769 (Chiaro D.) — B 354 (id.) — b *c.* 47 (id.).

1069. A lo cor m' è nato uno d. *C*, Dentro dal cor m' è nato *K*

1072. Donzella il cor sospira
A 269 (Baldo da Passignano).

1073. Quanto ti piace amor m' affanna e tira
B 351 (Mino del Pavesaio d' Arezzo).

1074. Or che dirà over che farà dire
A 414 (Guittone) — B 371 (id.).

1075. Già non poria co' la lingua dire
A 868 (Monte).

1076. Sed io potessi con la lingua dire
O 94 (Cecco).

1077. Or parrà mala donna s' eo maledire
A 805 (Ubertino Giovanni del Bianco d' Arezzo).

1078. Quando il Zeppa entra in santo usa di dire
D 442.

1079. Ed eo mi parto lasso almen di dire
A 715 (Guittone) — B 174 (id.).

1080. Talento aggio di dire
A 235 (Chiaro D.).

1081. Tutto ch' i' mi lamenti nel mi' dire
A 957.

1082. Non vi dispiaccia donna mia d' aldire
B 429 (Dozzo Nori).

1083. El Muscia si fa dicere e bandire
A 928 (Rustico F.).

1084. Non saccio a che cominzi lo meo dire
A 358.

1085. Gioia gioiosa più che non pò dire
B 186 (Guittone).

1086. Dogliomi lasso più ch' io non so dire
D 227 (Maestro Rinuccino) — K 232 (id.) — R 113 (id.).

1087. Vostro amoroso dire
A 193 (Bonagiunta).

1088. Signor senza pietanza udit' ò dire
B 349 (Pucciandone Martello).

1089. Quant' io più dico più ò talento dire
A 438 (Guittone) — B 192 (id.).

1074. Or chi . . . chi *B*.
1079. Dunque eo *B*.
1089. Com' eo *B*.

1090. Se doloroso a voler movo dire
B 103 (Bacciarone da Pisa).

1091. Fami semblanza di sì grande ardire
A 220 (Chiaro D.).

1092. Amante so c' ài bene folle ardire
A 871 (Monte).

1093. Quando veggio rinverdire
A 61 (Giovanni Pugliese).

1094. Villana donna non mi ti disdire
A 716 (Guittone) — B 206 (id.).

1095. De' vizi tutti frati e vertù dire
B 252 (Guittone).

1096. Noi semo in un cammino e dovèn gire
A 964.

1097. Auda che dico chi vole arrichire
B 262 (Guittone) — I 9 (id.).

1098. Movo di basso e voglio alto salire
F 63 (Bonagiunta).

1099. Picciol e vile om grande e car tenire
B 301 (Guittone).

1100. Segnore Dio come pote venire
A 607 (Monte).

1101. Madonna io temo tanto a voi venire
A 573 (Chiaro D.).

1102. Lontano amore mi manda sospire
A 58 (Giovanni Pugliese).

1103. Come pote la gente soferire
A 815 (Rustico F.).

1104. Di fermo soferire
F 49 (Mastro Simone Rinieri di Firenze).

1105. Amore per Deo più non posso sofrire
A 312.

1106. Sì come 'l ciervo che torna a morire
A 356 (Chiaro D.).

1107. L' uccel fenice qnando vene al morire
B 374 (M. Giovanni d' Arezzo).

1102. sospiri *ms.*

1108. Io non posso celare nè covrire
A 215 (Chiaro D.).

1109. La gran doglienza non posso covrire
R 117 [«d'autore incerto»].

1110. Salva sua reverenzia come sire
C 177 (Ser Pace).

1111. La dilettanza c' ò del meo disire
D 159 (Noffo d' Oltrarno) — K 69 (id.) — R 101 (id.)

1112. O rota di valor dolze mio sire
A 216 (Chiaro D.).

1113. Oi lasso 'l mio patire
A 212 (Chiaro D.).

1114. Due malvagie maniere di mentire
A 986.

1115. Membrando ciò che fatto m' è sentire
C 176 (Ricco da Firenze).

1116. S' io pato pena ed aggio gran martire
A 367.

1117. Chi pote dipartire
A 145 (Guittone) — B 20 (id.).

1118. Lasso lo mio partire
A 238 (Chiaro Davanzati).

1119. S' eo per cantar potesse convertire
C 66.

1120. Amor m' à dato in tal loco a servire
A 249 (Chiaro D.).

1121. Se unqua fu neun che di servire
A 936.

1122. Poi non mi val merzè nè ben servire
A xvi *[acefala]* — B 114 (Giacomo da Lentino) — C 71 (Guido dalle Colonne) — E 19 — [H 71].

1123. Con prego e con merzè e con servire
A 426 (Guittone).

1124. Io m' aggio posto in core a Dio servire
A 400 (notaro Giacomo).

1125. Lasciar vorria lo mondo e Dio servire
A 511 (La Compiuta Donzella di Firenze).

1126. Poi sono innamorato vo' servire
C 134.

1127. Dovunque eo vo o vegno o volgo o giro
A 822 (Rustico F.).

1128. Gentil mia donna com' più guardo e rimiro
A 617 (Monte).

1129. Non seppi mai che fosse alcun sospiro
A 542 (Monte).

1130. Si m' à legato amor quanto più tiro
A 537 (Monte).

1131. Per si gran summa ò pegnato le risa
Q 75 (Cecco de Frate Anzilieri da Siena).

1132. Sonetto mio anco lo divisi
Q 59 (Folgore).

1133. Gli vostr' occhi che m' ànno divisi
F 65 (Bonagiunta).

1134. Si come 'l balenato foco acciso
B 388 (Ser Polo Zoppo).

1135. Guardando la fontana il buon Narciso
A 908.

1136. Amor m' à veramente in gioia miso
D 507 — R 125 [«autore incerto»].

1137. Amor lo foco c' a lo cor m' à miso
D 319 (Noffo Bonaguide).

1138. Amor m' à priso
A 86 (Prezivalle Dore).

1139. Lo folle ardimento m' à conquiso
A 361.

1140. Madonna poi m' avete si conquiso
A 342.

1141. Madonna quando eo voi non veggio in viso
A 823 (Rustico F.).

1142. Da tutti i miei pensier mi son diviso
A 353 (Chiaro D.).

1143. Lo viso e son diviso dallo viso
B 376 (notar Giacomo).

1144. Guardando bella il vostro allegro viso
A 548 (Chiaro D.)

1145. Giugiale di quaresima a l' uscita
D 445.

1146. Un danaio non che far cottardita
D 470 — Q 167 (Cecco Angelieri).

1147. D' una diversa cosa ch' è apparita
A 927 (Rustico F.).

1148. La desiderosa e dolze vita
A 255 (Chiaro D.).

1149. Dolente me son morto ed aggio vita
A 536 (Monte).

1150. Becchina, amore. Che vuoi falso tradito?
D 413.

1151. Di tutte cose mi sento fornito
D 471 — Q 119 (Cecco Anzilieri).

1152. Avegna che d' amore aggia sentito
A 945.

1153. Io so per fermo qui non à partito
A 879 (Monte).

1154. Quando l' amore il suo servo partito
A 988.

1155. Con vostro onore facciovi un invito
A 330 (l' Abate di Tivoli).

1156. Un corzo di corzano m' à si trafitto
D 454.

1157. Gioiosa gioi sovr' ogni gioi gioiva
B 160 (Guittone).

1158. Oncia di carne libra di malizia
D 409.

O.

1159. Con gran malinconia sempre i' sto
D 461.

1160. Sed i' avessi mille lingue in bocca
D 439.

1161. Siete voi messer Cino se ben v' adocchio
D 296 (Onesto) — E 151 (id.) — Ea 191 (id.) — K 265 (id.) — M 29 (id.) — R 62 (id.).

1162 Non è da dir Giovanni a tal che nuoce
A 164 (Guittone).

1163. Guelfo conte e Pucciandone la voce
B 291 (Guittone).

1164. Gioncella a fonte parpaglione a foco
B 216 (Guittone).

1165. Tal è la fiamma e l foco
C 120 (Bonagiunta Urbicciani) — D 152 (id.) — K 296 (id.) — R 137 (id.)

1166. Come l' argento vivo fugge il foco
A 850 (Petri Morovelli).

1167. L' amore à la natura de lo foco
A 351, 595 (Chiaro D.).

1168. Dentro da la nieve escie lo foco
A 431 (Bonagiunta).

1169. La salamandra vive ne lo foco
A 562 (Chiaro D.).

1170. Nel core aggio uno foco
A 279 (Monte d' Andrea).

1171. D' un amoroso foco
C 23.

1172. Chi non avesse mai veduto foco
B 397 (Notaro Giacomo) — E 216 (id.) — E^{d} 3 (id.) — K 273 (id.) — R 77 (id.).

1173. E vo e vegno nè mi parto di loco
C 175 (Saladino).

1174. La voglia c' ài non vien di saggio loco
A 745 (Chiaro D.).

1175. Ben fa mostranza omo che vaglia poco
A 934 (Maglio).

1176. S' io son montato in doglia
A 267.

1177. Amore à nascimento e fiore e foglia
A 643 (M^{o} Rinuccino).

1178. Un novello pensier ò al core e voglia
A 67.

1179. Amor avendo interamente voglia
A 78 (Mazzeo di Rico da Messina) — B 62 (id.) — C 12 (Ranieri da Palermo) — [H 24].

1180. Lasso me tristo ciascun' ora mi doglio
A 531 (Monte.)

1181. Amore io non mi doglio
A 244 (Chiaro D.).

1182. Compiango mio lamento e di cor doglio
A 170.

1183. I' m' ò onde dar pace e debbo e voglio
D 450.

1184. Madonna dire vi voglio
A 1 (Giacomo da Lentino) — B 55 (id.) — C 37 (id.).

1185. Mai miri ciascun a cui bisogna
A 474 (Guittone) — B 221 (id.).

1186. Sì dilettosa gioia
B 91 (Pannuccio del Bagno) — [H 51].

1187. Viso m' è non ch' eo mai potesse gioia
B 176 (Guittone).

1188. Tutt' il dolor ch' io mai portai fu gioia
A 133 (Guittone) — B 38 (id.) — C 96 (id.) — [H 14] — I 12 (id.).

1189. La dolorosa noia
B 95 (Pannuccio del Bagno) — [H 55].

1190. Da po' t' è in grado, Becchina, ch' i' muoia
D 379.

1191. Ben saccio amor chi sanza l' ale vola
A 880 (Monte).

1192. Perciò che 'l cor si dole
A 301 (Neri de' Visdomini).

1193. Amor poi che del mio mal non vi dole
A 824 (Rustico F.).

1194. Se il presgio c' omo ave per parole
A 524 (Ser Cione).

1195. Amor s' io parto il cor si parte e duole
A 488 (Maestro Torrigiano) — C 138 (Mastro Migliore da Firenze).

1196. Una formana iscoppai da cascioli
A 89 (Osmano).

1197. Compar che tutto tempo esser mi soli
F 147 (Lippo Pasci de' Bardi).

1198. Se co lo vostro val mio dire e solo
D 155 (Onesto) — K 266 (id.) — R 98 (id.).

1199. Sed i' credesse vivar un dì solo
D 376.

1200. La stremità mi richer per figliuolo
D 374 — f *c.* 152.

1201. Becchina poi che tu mi fosti tolta
D 434.

1202. Diragio per ca diragio questa volta
A 896 (Monte).

1203. Como c' amor mi meni tutta volta
A 983.

1195. Questa rima è attribuita a Guido Orlandi in *DKR.*

1204. Lasso la vita mia dolente molto
D 401.

1205. Tristo e dolente e faticato molto
A 970.

1206. La pena che sentì Cato di Roma
A 984.

1207. Quando egli apre la bocca della tomba
A 920 (Rustico F.).

1208. Del meo voler dir l' ombra
A 99 — C 24 (Inghilfredi).

1209. A te chera donna di valore al sommo
A 451 (Guittone).

1210. Donna audite como
A 24 (lo re Giovanni).

1211. Ai me lasso perchè a figura d' omo
A 289 (Monte).

1212. Tristo la vita mia più di null' omo
A 528 (Monte).

1213. A te Montuccio ed agli altri il cui nomo
A 766 (Guittone).

1214. Poi non son saggio sì che il presgio e il nomo
A 767 (Monte).

1215. Lo bon presio e lo nomo
C 108.

1216. Fior di beltà e d' ogni cosa bona
B 107 (Lotto di Ser Dato pisano) — [H. 64].

1217. A lo fedel lo bon segnor perdona
A 612 (Monte).

1218. Messer Bertuccio a dritt' uom vi cagiona
A 849 (Rustico).

1219. Va mio sonetto e sai con cui ragiona
A 556 (Chiaro D.).

1220. L' om poria prima cercar tutt' il mondo
A 639 (Monte).

1221. S' io fosse foco ardera lo mondo
Q 76 (Cecco di Fr. Anzilieri da Siena) — f *c.* 146 (id.)

1222. Sed i' fossi mill' anni a questo mondo
D 334.

1223. Per nome Paolo molto per façone
D 356.

1224. Ne la stia mi par esser col leone
A 860 (Rustico F.).

1225. Sì come ogn' altro fera lo leone
B 420 (lo Bianco di Bucarello).

1226. Certo amore io non so la cagione
A 872 (Monte).

1227. Carissimi miei qual è cagione
B 253 (Guittone).

1228. Chi di me conosciente è a ragione
A 387 (Balduccio di Arezzo), 649 (Monte).

1229. Quand' io mi vo' ridurre a la ragione
A 962.

1230. Di fina ragione
A 46 (Jacopo Mostacci) — C 22 (Ruggeri d' Amici).

1231. Poi non vi piace star meco a ragione
A 659 (Schiatta di M. Albizzo).

1232. D' un' allegra ragione
A 276.

1233. Amor merzè, intendi s' i' ò ragione
A_1 459 (Guittone d' A.) — B 127 (id.).

1234. S' io rido o canto o sollazzo a la stagione
A 521 (Ser Cione)

1235. Quand' è contrado il tempo e la stagione
A 211 (Chiaro D.).

1236. Ver è che stato son manta stagione
A 308 (Pannuccio del Bagno).

1237. Com' om che lungamente sta 'n pregione
D 194 (Noffo Bonaguide) — K 229 (id.) — R 108 id.).

1238. Certo vi dico non vo' far partigione
A 660 (Monte).

1239. Io sono 'nfermo in su questa openione
D 467.

1240. Or è nel campo entrato tal campione
A 286 (Monte).

1241. Ai come matto è ben sanza quistione
A 471 (Guittone) — B 213 (id.).

1242. Modo ci è anche d' altra condizione
A 419 (Guittone).

1243. Poi ch' io son tutto alla giudizione
A 796 (Pacino di Ser Filippo Angiolieri).

1244. Compiutamente mess' ò intenzione
A 115 (Ciolo de la Barba da Pisa).

1245. Maestro Pietro lo vostro sermone
D 357.

1246. Già lo meo dire amico voi non pone
A 652 (Monte).

1247. Conosciente ne son ben le persone
A 648 (Schiatta di M. Albizzo).

1248. Audit' ò dire che mante persone
A 794 [tenz. con Pacino Angiolieri].

1249. Eo non sono Aristotele nè Platone
A 651 (Schiatta di M. Albizzo).

1250. A San Giovanni a Monte mia canzone
A 285 (Chiaro D.) — B 85 (id.) — [H 45].

1251. Grazie e mercè a voi mi rendo donna
A 830 (Rustico F.).

1252. Eo non son quelli che chera perdono
A 618 (Monte).

1253. Lo dire el fatto tutto certo el sono
B 303 (Guittone).

1254. Tre cose son per che move catono
B 263 (Guittone).

1255. Ciò c' altr' omo a sè noia e pena conta
A 96.

1256. Contessa è tanto bella e saggia e conta
A 915 (Jacopo da Leona).

1257 Prego il nome de la vostra fonta
G 3 (Cazamonte da Bologna).

1258. Vorrei che mi facesse ciò che conte
A 492 (Maestro Torigiano).

1259. A te piacente camarlingo conte
A 518 (Ser Cione).

1260. Fonte c' assenni il mar di senno fonte
A 509 (Maestro Rinuccino).

1261. Se li tormenti e dolor c' omo à conti
D 310 (Onesto).

1262. Lo ben fare e 'l servire ème incontra
A 493.

1263. Giudice Gherardo an me che stroppo
B 298 (Guittone).

1264. A la stagion che 'l mondo foglia e fiora
A 510 (La Compiuta Donzella di Firenze).

1265. Com' forte forte era forte l' ora
A 897 (Lambertuccio Frescobaldi).

1266. Ancor mi piace chi suo padre inora
A 591 (Chiaro D.).

1267. Ispendiente stella d' albore
A 62 (Giacomino Pugliese).

1268. Ben me pensava core
A 321 (.C.)

1269. Ben aggia l' amoroso e dolce core
A 311.

1270. Si alta amanza à presa lo me' core
B 382 (Notar Giacomo).

1271. O bon Giesù ove core
B 11 (Guittone).

1272. Franchezza segnoria senno e ricore
A 475 (Guittone) — B 222 (id.).

1273. Un' allegrezza mi venne dal core
A 382.

1274. Amor è un disio che ven dal core
Q 97 (Notar Jacopo da Lentino).

1275. Le dolorose pene che 'l meo core
K 228 (Noffo Buonaguidi) — R 107 (id.).

1276. Oramai lo meo core
C 45 (Bonagiunta da Lucca).

1277. Amoroso meo core
A 254 (Chiaro D.).

1278. In voi madonna misi lo mio core
A 210 (Chiaro D.).

1279. In tal pensiero ò miso lo mio core
A 357 (Chiaro D.).

1280. I' aggio inteso che sanza lo core
A 825 (Rustico F.) — F 135 (id.).

1281. Li occhi son messaggi de lo core
B 398 (Graziolo da Firenze).

1282. Cosi gioioso e gaio è lo mio core
A 555 (Chiaro D.).

1272. Franch' era *A*.

1283. Amore onde vien l' acqua che lo core
A 818 (Rustico F.).

1284. Lontan vi son ma presso v' è lo core
A 171 (Carnino Ghiberti di Firenze) — C 80 (Amorozzo da Firenze).

1285. Voi che penate di saver lo core
A 444 (Guittone) — B 188, 428 (id.) — D 329.

1286. Se 'l meo namoramento e fino core
A 918 (Jacopo da Leona).

1287. Lo mio doglioso core
A 247 (Chiaro D.).

1288. Lo mio gioioso core
A 92 (Neri Visdomini).

1289. Lo namorato core
A 253 (Chiaro D.).

1290. Non vo che temi tanto nel tuo core
A 572 (Chiaro D.).

1291. I' mi disdico ch' i' non ò tuo core
A 580, 753 (Chiaro D.).

1292. Non mi disdico villan parladore
A 717 (Guittone — B 207 (id.).

1293. Qualunque bona donna àe amadore
A 467 (Guittone) — B 142 (id.).

1294. Ora che la fredore
A 136 (Guittone) — B 42 (id.) — C 97 (id.) — K 12 (id.) — b *c.* 48.

1295. Si com 'è ciascun omo enfingidore
A 469 (Guittone) — B 144 (id.).

1296. Valer vorria s' io mai fui validore
A 246 (Chiaro D.).

1297. Lontanamente, donna, servidore
A 606 (Monte).

1298. Miri ch' eo dico chi è servidore
A 466 (Guittone) — B 141 (id.).

1299. O tu giustizia d' onestà splendore
B 249 (Guittone).

1300. Come 'l sol segnoreggia ogni splendore
A 866 (Monte).

1285. di biasmar lo core *B* 428.
1295. ciascun quasi enf. *B*.

1301. Sed io potesse adimostrarlo fore
A 870 (Monte).

1302. Amore à nascimento e foglia e fiore
A 506 (Maestro Rinuccino).

1303. Quando appar l' aulente fiore
A 119 (Bonagiunta).

1304. Per fino amore lo fiore del fiore
A 495 (Bonagiunta).

1305. Chi giudica lo pome ne lo fiore
A 404, 679 [tenz. con Chiaro D.].

1306. Disidero lo pome ne lo fiore
A 680 (Chiaro D.).

1307. Si come la pantera per alore
A 563 (Chiaro D.).

1308. Donna del vostro fin pregio e valore
F 20 — K 8 [«del libro del Brevio e del Bembo»].

1309. Chi arà in sè valore
B 104 — [H 61].

1310. La donna à 'n sè virtute con valore
B 412 (Notar Giacomo).

1311. Diletto e caro amico non valore
B 273 (Guittone).

1312. Aldendo dir l' altero valore
B 328 (Natuccio Cinquino pisano).

1313. Amor m' agenza di tutto valore
C 164 (Ser Pace).

1314. Poi le piace c' avanzi suo valore
A 29 (Rinaldo d' Aquino) — B 119 (id.) — C 47 (id.).

1315. Diletto caro, oi mio novo valore
A 479 (Guittone) — B 273 (id.).

1316. Oramai quando flore
C 46 (Rinaldo d' Aquino).

1317. Castitate tu luce e tu bellore
B 241 (Guittone).

1318. Gravosamente facie gran follore
A 501 (Mastro Francesco).

1319. Ai che villano e che fellon follore
A 472 (Guittone) — B 212 (id.).

1320. Gioia gioiosa a me noia e dolore
B 175 (Guittone).

1321. O voi c' allegri gite e me dolore
A 526 (Bartolino Palmieri).

1322. Tant' è lo core meo pien di dolore
A 821 (Rustico F.).

1323. Se si potesse morir di dolore
D 448

1324. Tutto l' affanno la pena e 'l dolore
A 251 (Chiaro D.).

1325. Come la tigra nel suo gran dolore
A 564 (Chiaro D.).

1326. Comune perta fa comun dolore
B 22 (Guittone).

1327. Sed io vivo pensoso ed ò dolore
A 968.

1328. Se ciascun altro passa il mio dolore
A 373.

1329. Com' io mi lamentai per lo dolore
A 951.

1330. Membrando ciò c' amore
A 179 (Guglielmo Beroardi) — B 63 (Giacomo da Lentino) — C 38 (Pier d. Vigne) — [H 25] — R 76 (Giacomo da Lentino).

1331. Pietà di me per Dio vi prenda amore
A 461 (Guittone) — B 133 (id.).

1332. Guarda crudel giudicio che fa amore
D 221 (Maestro Rinuccino).

1333. Non cura nave la rocca d' amore
A 790.

1334. Per un camin pensando gia d' amore
A 899 (Piero Asino).

1335. Un oseletto che canta d' amore
Q 72 (Monaldo d' Aquino).

1336. Vertate e morte vino ira ed amore
C 159 (Federigo dall' Ambra).

1337. Egli è sì poco di fede e d' amore
D 475 — O 62 (Cieco [!]) — f *c.* 147.

1338. Citato sono alla corte d' amore
D 366 (Monaldo da Sofena) -- F 97 (id. [a frate Ubertino]) — f *c.* 151.

1331. Pietà per Deo donna *B.*

1332. Di Cino da Pistoia in *NF.*

1339. Poi che' n eranza sento assai d' amore
F 201 [«G. D. de. così era nell' asempro»].

1340. Quanti più sono li doni d' amore
B 425 (Giovanni Marotolo).

1341. Imparo sempre condizioni d' amore
A 792 (Pacino di Ser Filippo Angiulieri) — A 378 (Guittone).

1342. Io sento o sentirò mia quel d' amore
D 386.

1343. El prego ch' io faciea al Dio d' amore
A 627 (Maestro Rinuccino).

1344. S' i' non torni nell' odio d' amore
D 378.

1345. Amore no ma contraro d' amore
N 66.

1346. Me piace dir com' eo sento d' amore
A 406 (Guittone) — B 363 (id.).

1347. Mastro Bandin se mal dett' ò d' amore
B 296 (Guittone).

1348. E sua natura e suo poder d' amore
A 408 (Guittone) — B 365 (id.).

1349. I' sì vorrei così aver d' amore
A 993.

1350. S' i' mi ricordo ben i' fui d' amore
D 463.

1351. Gentil madonna la vertù d' amore
A 997 — D 61 (Lupo degli Uberti) — E 145 (id. [«e Mino d' Arezzo diede la nota»]) — K 63 (Lapo o Lupo degli Uberti) — O 58 (id.).

1352. Quand' io penso alla vertù d' amore
D 520 — R 129 [«d' autore incerto»].

1353. Poi c' a voi piace amore
A 177 (Rinaldo d' Aquino) — C 50 (Re Federico) — D 228 (Imperadore Federigo) — E 8 (id.) — M 35 (id.).

1354. Membrando ciò che amore
E 215 (Notar Giacomo da Lentino) — E^{d} 2 (id.) — K 271 (id.).

1355. A voi gentile amore
A 314.

1356. Ai Deo merzè, che fia di me amore
A 278 (Monte). — B 80 (id.) — [H 40].

1357. L' altrier dormendo a mi se venne amore
Q 135 (Paolo Lanfranchi da Pistoia).

1358. Lo pensamento fa salire amore
A 641, 776 (Chiaro D.).

1359. Chi prima disse amore
A 218 (Chiaro D.).

1360. Io non sapea che cosa fosse amore
A 371.

1361. Otto comandamenti fate amore
A 949.

1362. Se vi stringesse quanto dite amore
D 327 (Terino da Castelfiorentino).

1363. Già lungiamente amore
A 111 (Tiberto Galliziani da Pisa) — B 60 (Ruggeri d' Amici) — C 28 (Giacomo da Lentino).

1364. Novellamente amore
A 125 (Bonagiunta) — C 43 (id.).

1365. Se non si muove d' ogni parte amore
A 497 (Mastro Francesco).

1366. Oi dolze amore
A 280 (Monte).

1367. Qualunque giorno non vedo il mi' amore
D 449.

1368. Madonna voi isguardando senti' amore
C 84 (Pucciandone da Pisa).

1369. Imparo me per venire a l' amore
A 791 (Chiaro D.) — B 377 (Guittone).

1370. Blasmomi de l' amore
A 110 (Tiberto Galliziani da Pisa) — B 72 (Rinaldo d' Aquino) — C 64 (id.) — D 232 (id.) — [H 33].

1371. Conosco il frutto e il fiore de l' amore
A 681 [tenz. con Chiaro D.].

1372. Considerando ben ciò ch' è l' amore
C 161 (Federigo dall' Ambra).

1373. Di lungia parte aducemi l' amore
A 256 (Chiaro D.).

1374. Io voglio star sovra laudar l' amore
A 380 (Chiaro D.).

1375. I' prendo l' arme a difender l' amore
A 904 (Monte).

1365. Di Cino da Pistoia in *Q*.

1376. I' so ben certo dolce mio amore
A 990.

1377. Deo che male aggia e mia fede e mio amore
A 432 (Guittone) — B 179 (id.).

1378. La gioven donna cui appello amore
A 313.

1379. A te medesmo mi richiamo amore
D 350.

1380. Donna lo fino amore
A 94.

1381. O donne mie leale e buono amore
B 266 (Guittone).

1382. Anima mia cuor del mi' corpo amore
D 381.

1383. O vera vertù vero amore
B 5 (Guittone) — C 1 (id.).

1384. Messere lo nostro amore
C 106 (Saladino).

1385. Messer Giovanni amico 'n vostro amore
B 271 (Guittone).

1386. Donne per vostro amore
A 57 (Giacomino Pugliese).

1387. Sì m' à conquiso amore
A 66.

1388. A tal ferezza m' à menato amore
C 122.

1389. Intera fede e perfetto amore
N 39 (Parlatino).

1390. Qualunque m' adimanda per amore
A 350 (Chiaro D.).

1391. Oi tu lasso omo ched ami per amore
A 478 (Guittone) — B 214, 433 (id.).

1392. Io potrei così star senz' amore
D 400.

1393. Così potrei viver senz' amore
D 474.

1394. In uno regno convenesi un segnore
A 731 (Chiaro).

1395. Terrino eo moro e 'l meo ver segnore
D 326 (Onesto).

1391. che ti dai per amore *B* 214.

1396. Certo me par che far dea bon signore
B 384 (Notar Giacomo).

1397. Tua scritta intesi bene lo tinore
B 329 (Bacciarone di Bacone pisano).

1398. Qualunque è quelli c' ama pregio ed à onore
A 862 (Minotto di Naldo da Colle).

1399. Chi disse del suo padre altro che onore
Q 198 (Cecco Angelieri).

1400. Se il blasmo fosse onore
D 158 (Noffo d' Oltrarno) — K 68 (id.) — R 100 (id.).

1401. Giudice de Gallura en vostro onore
B 290 (Guittone).

1402. Ogn' omo c' ama de' amar lo suo onore
A 388 — B 411 (notar Giacomo).

1403. Disaventura è di me guidatore
A 522 (Ser Cione).

1404. Che bono Dio sommo sia creatore
B 276 (Guittone).

1405. Amor fa come il fino uccellatore
C 16.

1406. O sommo bene e di bon sommo atore
A 480 (Guittone) — B 254 (id.).

1407. Solamente vertù che debitore
B 255 (Guittone).

1408. Madonna i' aggio udito sovent' ore
A 724 (Chiaro D.).

1409. De la romana chiesa il suo pastore
A 702 (Monte).

1410. Ragione mosse ed amor lo fattore
B 275 (Guittone).

1411. Pare che voglia dicer l' autore
B 215 (Guittone).

1412. Per sofrenza si vince gran vittoria
B 383 (notar Giacomo).

1413. Talor credete voi amor ch' i' dorma
A 979.

1414. Tuttor s' io veglio o dormo
A 141 (Guittone) — B 35 (id.) — C 3 (id.) — [H 10] — Q 37 (id.).

1415. Madonna ch' en voi lo meo core soggiorna
A 916 (Jacopo da Leona).

1416. Volete udire in quante ore del giorno
A 546 (Chiaro D.).

1417. A la domane al parer del giorno
Q 145 (Fólgore).

1418. Similmente la notte come il giorno
A 826 (Rustico F.).

1419. Maladetta sia l' ora e il punto e il giorno
D 457.

1420. Spessamente movomi lo giorno
A 902 (Monte).

1421. Amor fa nel mio cor fermo soggiorno
A 838 (Rustico F.).

1422. Eo non ti lodo e non ti adoro
Q 177 (Folgore).

1423. Il giorno avesse io mille marchi d' oro
A 926 (Rustico F.).

1424. Alcuna giente part' io mi dimoro
A 967.

1425. Non sperate, Ghibellini, soccorso
A 778 (Monte).

1426. Non val savere a cui fortuna à scorso
A 779 (Schiatta di M. Albizzo Pallavillani).

1427. Fino amor mi conforta
A 126 (Bonagiunta) — C 65 (id.).

1428. Ai dolorosa lasso per cui s' amorta
A 615 (Monte).

1429. D' amore gli occhi son la prima porta
A 517 (Ser Cione).

1430. Voglia di dir giusta ragion m' aporta
A 148 (Guittone) — B 36 (id.) — [H 12].

1431. Con adimanda magna scienza porta
A 886 (Chiaro D.).

1432. Novella gioia che porta
A 243 (Chiaro).

1433. Io vo sanza portare a chi mi porta
A 773 (Chiaro).

1434. Deporto e gioia nel mio core apporta
B 202 (Guittone).

1435. Poi sono stato convitato a corte
B 331 (Natuccio Cinquino pisano).

1436. Et onni venerdì gran caccia e forte
Q 143 (Paolo Lanfranchi di Pistoia).

1437. Sì mi stringe forte
A 152 (Guittone).

1438. Maravigliomi forte
A 231 (Chiaro D.).

1439. Meo fero stato nato è sì forte
B 330 (Geri Giannini pisano).

1440. Ancor potess' eo disamar sì forte
A 433 (Guittone) — B 129 (id.).

1441. L' amore peccao forte
A 173 (Carnino Ghiberti di Firenze).

1442. Mente ed umile più di mille sporte
D 286 (Onesto) — P 136 (id.) — S 12 (id.).

1443. Amico tu fai mal che ti sconforti
A 977.

1444. Gioia nè ben non è sanza conforto
A 123 (Bonagiunta) — C 55 (id.).

1445. La mia vita poi sanza conforto
A 204 (Chiaro D.).

1446. Lo vostro dolze ed umile conforto
A 827 (Rustico F.).

1447. Amico mio per Dio prendi conforto
A 938.

1448. Non già per gioia c' aia mi conforto
A 250 (Chiaro D.).

1449. Giamai non mi conforto
A 32 (Rinaldo d' A.).

1450. Al tempestoso mar lo buon conforto
A 774 (Ser Cione).

1451. Nel tempo avverso om de' prender conforto
B 405.

1452. Io combattei con amor ed òl morto
D 403.

1453. Quale nocchier vuole essere a porto
A 890 (Monte).

1440. Deo che non posso dis. *B*.

1454. L' affanno e il gran dolor ch' io meco porto
A 813 (Rustico F.).

1455. Il pessimo e crudel odio ch' io porto
D 440 — Q 202 (Cecco Angiolieri).

1456. Le dolorose pene che nel meo cor porto
D 193 (Noffo Bonaguide).

1457. Non giustizia cioè falsezza e torto
B 236 (Guittone).

1458 Quand' omo acquista d' amor nulla cosa
A 596 (Chiaro D.).

1459. Per forza di piacer lontana cosa
A 118 (Caccia da Siena).

1460. E son servigi che ben degna cosa
A 749 (Chiaro D.).

1461. Si como già dissi anche alcuna cosa
B 259 (Guittone).

1462. Alberigol de Lando alcuna cosa
B 272 (Guittone).

1463. Madonna or provedete ad una cosa
A 734 (Chiaro D.).

1464. Tuttor ch' eo dirò gioi gioiva cosa
B 156 (Guittone).

1465. La mia vita è più dura ed angosciosa
A 398.

1466. Caunoscenza penosa ed angosciosa
C 20 (Inghilfredi).

1467. De la fera inferta ed angosciosa
B 97 (Lotto di Ser Dato) — [H 97].

1468. Magna medela a grave e perigliosa
B 98 (Pannuccio del Bagno) — [H 98].

1469. Sovra piagente mia gioia gioiosa
A 309 (Pannuccio del Bagno).

1470. Promisi dir, dirò gioia gioiosa
A 703 (Guittone) — B 162 (id.).

1471. Gentile mia donna gioi sempre gioiosa
A 139 (Guittone) — B 40 (id.) — C 94 (id.) — [H 16] — I 10 (id.).

1472. Ai como m' è crudel forte e noiosa
A 713 (Guittone) — B 172 (id.).

1470. Dett' ò de dir, *B*.

1473. Virgo benigna madre gloriosa
C 170 (Ser Pace).

1474. La gran gioia disiosa
A 300.

1475. La namoranza disiosa
A 6 (Giacomo da Lentino) — B 111 (id.) — [H 68]

1476. Giemma laziosa
A 261 (Ciacco dell' Anguillaia).

1477. Perchè ogni gioia ch' è rara è graziosa
A 911 [tenz. con la Compiuta Donzella].

1478. O benigna o dolcie o preziosa
B 256 (Guittone).

1479. Ai Deo che dolorosa
A 137 (Guittone) — B 31 (id.) — C 95 (id.) — E 48 (id.) — [H 6] — I 11 (id.) — P 145 (id.).

1480. La partenza che fo dolorosa
C 125 (Onesto), 127 — D 151 (id.).

1481. Gentile e saggia donzella amorosa
A 362.

1482. Radice e pome, fontana amorosa
A 611 (Monte).

1483. Donna amorosa
A 175 (Petri Morovelli di Firenze) — C 78.

1484. Fresca ciera ed amorosa
A 273.

1485. Nobile pulzelletta ed amorosa
A 960.

1486. Nobil pulzella dolce ed amorosa
A 950.

1487. Poi ch' io partio amorosa
A 299.

1488. Ringrazo amore de l' aventurosa
A 352 (Chiaro D.).

1489. Tu vizio, accidia, a cui ben fastidioso
B 232 (Guittone).

1490. E piacemi vedere religioso
A 592 (Chiaro D.).

1491. O grave o fellonesco o periglioso
B 224 (Guittone).

1492. Guardando il basilisco velenoso
B 410 (Notar Giacomo) — E 217 (id.) —E^{d} 4 (id.) — K 274 (id.) — Q 74 (Monaldo) — R 78 (Jacomo da Lentino).

1493. Tanto sono temente e vergognoso
A 364.

1494. Poi che sì vergognoso
A 174 (Carnino Ghibertì da Firenze) — C 81.

1495. Amico caro meo vetare non oso
A 456 (Guittone).

1496. Poi che sì doloroso
A 130.

1497. Partir conviemmi lasso doloroso
A 550 (Chiaro D.).

1498. Oi lasso doloroso
A 93 (Neri de' Visdomini).

1499. D' amor distretto vivo doloroso
A 168 (Folco di Calavra).

1500. Distretto core ed amoroso
A 25 (Oddo delle Colonne di Messina) — b *c.* 107 (id.)

1501. Vostro piagente viso ed amoroso
A 758 (Chiaro D.).

1502. Umile core e fino e amoroso
A 45 (Jacopo Mostacci) — C 9.

1503. Lo gran valore e lo pregio amoroso
A 83 (Mazzeo di Ricco da Messina) — C 34 (Rosso da Messina).

1504. Un disio amoroso
A 189 (Terino da Castel Fiorentino).

1505. Com' io forte amo voi viso amoroso
A 372.

1506. Deo com' fu dolce e ben avventuroso
B 286 (Guittone).

1507. Un giorno ben avventuroso
A 122 (Bonagiunta) — C 60.

1508. Vedete s' è pietoso
F 139 (Noffo d' Oltrarno) — K 70 (id.).

1509. E sì mi piace padre argomentoso
A 590 (Chiaro D.).

1510. Vizio di gola tu brutto e ontoso
B 231.

1511. Certo non fate mal se siete mossa
D 485.

1512. Di che ò detto di tornare in possa
A 972.

1513. Io fo ben boto a Dio se Ghigo fosse
A 855 (Rustico F.).

1514. Amoroso voler m' à commosso
A 282 (Tomaso da Faenza) — B 83 (id.) — [H 43].

1515. Ai doloroso lasso più non posso
A 281 (Monte) — B 82 (id.) — D 240 (Montucci Fiorentini).

1516. Con sicurtà po' chio son vosso
F 66 (Bonagiunta).

1517. Ser Mino meo troppo mi dài in costa
A 787 (Monaldo da Sofena).

1518. La cui sentenza da ragion si scosta
A 892 (Monte).

1519. I' sì mi tengo, lasso, a mala posta
A 974.

1520. Vogliendo contentarlo di composte
k *c.* 68 (Rustico Barbuto).

1521. Lo nomo c' à per contradio si mostra
A 770 (Monte).

1522. Rapresentando a conoscenza vostra
B 319 (Pannuccio del Bagno).

1523. Tanto folleggiare alcuno c' om pote
A 658 (Monte).

1524. Esser donzella di trovare dotta
A 489 (Maestro Torrigiano).

1525. Quando ser Pepo vede alcuna potta
A 919 (Rustico F.).

1526. L' amoroso conforto e lo disdotto
A 275.

1527. La pena c' aggio cresce e no menova
A 688 (Pallamidesse Bellindote).

1528. Al paragon dell' oro si fa prova
A 525 (Orlanduccio Orafo).

1529. La dolorosa vita che si prova
A 689 (Monte).

1530. O voi detti segnori ditemi dove
A 473 (Guittone) — B 219 (id.) — C 8 (id.).

1531. Similemente canoscenza move
B (Dotto Reali.)

1532. Uno piacere dal core si move
A 343.

1533. Se la ritonda tavola rinove
N 71.

1534. La spietata che m' à giunto al giuovi
D 313 (Onesto) — F 98 (id.) — K 263 (id.) — Q 107 (id.).

1535 Per gran soverchio di dolor mi movo
D 58 (Francesco Ismera) — K 105 (id.) — R 80 (id.).

1536. In un gioioso stato mi ritrovo
D 141 (Noffo d'Oltrarno) — K 71 (id.) — R 86 (id.).

1537. S' on si trovò giamai in vita povra
A 971.

1538. La mia donna che di tutte altre è sovra
A 158 (Guittone) — B 37 (id.) — [H 13].

1539. Amor s' à il meo voler miso di sovra
A 307 (Pannuccio del Bagno).

U.

1540. Pallamidesse amico ogni vertù
A 593 (Chiaro D.).

1541. Dolorosa doglienza in dir m' adduce
B 96 (Pannuccio del Bagno) — [H 56].

1542. I' son sì magro che quasi traluco
D 420 — O 61 (Cecco).

1543. Per Dio, Min Zeppa, or son giunte le tue
D 479.

1544. Ben e' veggio che chi te rabuffa
B 299 (Guittone).

1545. Mie madre mi disse l' altrier parol' una
D 480.

1546. Li contrariosi tempi de fortuna
A 234 (Chiaro D.).

1537. La gioia mia *B.*

1547. El martidì li dò un novo mundo
Q 140 (Folgore).

1548. In prima or m' è novelta Bonagiunta
C 141.

1549. Fera scienza al vostro core è giunta
A 889 (Lambertuccio Frescobaldi).

1550. Tu mi prendesti donna in tale punto
C 128.

1551. Ai sir Iddeo com' forte fu lo punto
B 413 (Filippo de Messina).

1552. Già lungiamente sono stato punto
B 204 (Guittone).

1553. L' attender ched i' faccio con paura
A 992.

1554. O voi che ve n' andaste per paura
A 851 (Rustico F.).

1555. Donna di voi si rancura
A 303 (Monte).

1556. Fero dolore et crudel pena dura
B 137 (Guittone).

1557. Fera cagione e dura
B 88 (Lemmo Orlandi) — [H 48].

1558. Angelica figura
C 119.

1559. Sì come ciascun om pò sua figura
A 768 (Monte) — B 353 (id.).

1560. Verace è il ditto che chi à misura
B 333.

1561. In ogni cosa vuol senno e misura
A 600 (Chiaro D.) — B 417 (Guittone).

1562. Greve cosa m' avene oltre misura
A 184 (Bondie Dietaiuti).

1563. Similemente gente criatura
B 350 (Pucciandone Martello).

1564. Vertù mostrare per dritta natura
C 160 (Ser Pace).

1565. Lasso sovente sente che natura
B 316 (Pannuccio del Bagno).

1566. Si come 'l parpaglion c' à tal natura
B 396 (notar Giacomo).

1567. De la fenice impreso aggio natura
A 558 (Chiaro D.).

1568. Così ti doni Dio mala ventura
A 719 (Guittone) — B 209 (id.).

1569. Qual omo è su la rota per ventura
B 403 (Bonagiunta) — E 213 (id.) — E^{d} 36 (id.) — F 64 (id.) — K 240 (id.) — R 74 (id.).

1570. Chero con dirittura
A 153 (Guittone) — B 27 (id.) — [H 3] — I 14 (id.)

1571. Dicendo i' vero altrui fallar non curo
A 985.

1572. Ogn' altra carne m' è in odio venuta
D 425.

1573. Madonna il vostro amor d' una feruta
A 498 (Mastro Francesco).

1574. O d' onni bono bon bona vertute
B 237 (Guittone).

1575. Amore m' à sì vinto e ricreduto
A 799 (Pacino di Filippo).

1576. Cotale gioco mai non fu veduto
A 329 (Notaro Giacomo) — D 345.

1577 In fede mia che in amore è grande aiuto
A 436 (Guittone) — B 196 (id.).

1578. Io v' aggio inteso poi che v' è piaciuto
A 800 (Pacino di Ser Filippo Angiulieri).

1579. E' m' è sì malamente rincresciuto
D 391.

1580. En voi amore lo nome à falluto
B 393 (Tommaso da Faenza).

1581. Deo bona donna ch' è divenuto
A 147 (Guittone) — B 28 (id.) — I 15 (id.).

1582. Davante a voi, madonna, son venuto
B 400 (Onesto).

1583. Madonna io son venuto
A 268.

1584. Amore amaro a morte m' ài feruto
B 355 (Meo Abbracciavacca di Pistoia) — b *c.* 47 (id.).

1585. Sì tosto con da voi bella partuto
A 834 (Rustico F.).

1586. Figliuol di Dio quanto bene avre' avuto
D 427.

1587. Amor m' à preso ed incarnato tutto
A 457 (Guittone) — B 126 (id.).

1588. De, guata Ciampol ben questa vecchiuzza
D 339.

1589. I' son venuto di schiatta di struzzo
D 469.

1585. Am. a morte credo m'ài f. *b*.

Appendice.

98 *bis*. Se l'alta disclezione di voi mi chiama
A 200 (Chiaro D.).

255 *bis*. Quella crudel stagion che a giudicare
Q 88 (Onesto da Bologna).

383 *bis*. Gentil donzella de bon pregio ornata
fr. B. *c.* 100 (Mo. Rinuccino).

1162. *Si trova anche nella prima parte di* B *fra le lettere di* Guittone.

1362. *Si trova anche in* fr. B. *c.* 111.

1530 *bis*. Parlare scuro dimandando dove
B (Meo Abbracciavacca).

Indice dei Manoscritti.(*)

A = Vatic. 3793[1]).

[Grion G. *Romanische Studien* I, 61 ss. — Caix N. *Le origini della lingua poetica italiana* (Firenze 1880) — D'Ancona A. e Comparetti D. *Le antiche rime volgari secondo la lezione del Cod. Vat. 3793.* — Casini T. *Rime dei poeti bolognesi* — Edizione diplomatica a cura della *Società Filologica Romana* 1902—07].

B = Laurenz.-Red. IX, 63.

[Caix N. *o. c.* — Casini T. *o. c.* — Id. *Testi inediti di antiche rime volgari* (Bologna 1883) — Id. *Il Canzoniere Laurenziano Rediano 9* (Bologna 1900)].

C = Palatino 418.

[Palermo F. *I codd. Palatini della B. Naz. di Firenze* — Gentile *I codd. Palatini* (Roma 1885) — Caix N. *o. c.* — Casini T. *o. c.* — Edizione integrale di Bartoli A. e Casini T. [estr. dal *Propugnatore* XIV, XVII, XVIII e *N. S.* I].

D = Chigiano L. VIII. 305.

[Bartsch K. *Jahrbuch f. rom. u. engl. Spr...* XI 172 ss. — Edizione integrale di E. Monaci ed E. Molteni in *Propugnatore* X—XI].

E = Laurenz. pl. XC inf. 37.

[Bandini *Catal. Codd. mss. Bibl. Med.-Laur.*, V 435 — Massèra A. *Genesi della raccolta Bartoliniana* in *Zeitschrift f. Rom. Phil.* XXVI 1 ss.].

E^b = Palat. 204.

[Gentile *o. c.*].

E^c = Parig. it. 554.

E^d = Vaticano 3213.

(*) Naturalmente questo indice contiene soltanto le sigle dei codd. che rientrano nella parte del lavoro qui pubblicata. Non saranno del tutto inutili, crediamo, alcune indicazioni bibliografiche.

[1]) Indichiamo con cifre romane le poesie, che mancano in questo cod. mutilo nelle prime carte, ma di cui ci viene attestata l'esistenza dall'indice del cod. stesso (v. l'ediz. della *Soc. Filol. Rom.* fasc. I).

F = Vaticano 3214.
[Manzoni L. in *Rivista di Filol. Rom.* I 1 ss. — Pelaez M. *Rime antiche italiane secondo la lezione del Cod. Vat. 3214 e del Cod. Casan. d. v. 5* (Bologna 1895).]

G = Codice Bologna
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. it.* II 335 ss.]

[H] = Libro Reale
[Monaci E. in *Zeitschrift f. Rom. Phil.* I 378 ss.]

I = Riccard. 2533.
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. it.* III 164 ss.]

K = Riccard. 2846.
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett, it.* III 172 ss.]

L = Riccard. 1118.
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. it.* III 187 ss.]

M = Magliab. VII, 7, 1208.
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. it.* IV 116 ss.]

N = Magliab. VII, 10, 1060 (già Strozz. 63).
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. it.* IV 119 ss.]

O = Capitolare di Verona 445.
[Casini T. in *Giorn. St. d. Lett. It.* IV 122 — Morpurgo S. *Rime inedite di G. Quirini ed A. da Tempo* in *Archiv. st. per Trieste l' Istria e il Trentino* I fasc. 2 — Massera A. *Rime di Cecco Angiolieri* (Zanichelli 1906) p. XXXII n. 1.]

P = Casanat. d. v. 5 (ora n° 433).
[Pelaez M. *Rime antiche italiane socondo la lezione del cod. Vat. 3214 e del cod. Casanat. d. v. 5* (Bologna 1895).]

Q = Barber. XLV 47 (ora Vatic.-Barber.-lat. 3953).
[Edizione diplomatica a cura di G. Lega, Bologna 1905.]

R = Bologn. Universit. 2448.
[Barbi M. *Studi di Mss. e testi inediti* — Massera A. *Genesi della raccolta Bartoliniana* in *Zeitschrift f. Rom. Phil.* XXVI 1 ss.]

S = Bologn. Universit. 1289.
[Lamma E. in *Giorn. St. d. Lett. it.* XX 151 — Frati L. *ibid.* XXIV 300 — Bertoni G. in *Zeitschrift f. Rom. Phil.* 1906, IV.]

T = Vaticano 4823 (*)
[Comparetti-D'Ancona *Antiche rime* ecc. (*prefazione*, ove si riporta anche una nota di E. Monaci).]

a = Bologn. Universit. 2618.

b = Parmense 1081 (cod. Vitali).
[*Giorn. St. d. Lett. it.* XII 77 ss.]

(*) Nel nostro lavoro, però, non citiamo mai la sigla di questo cod. il quale, nella parte che ci interessa, è una copia fedele dell' altro cod. Vat. 3793 (A).

c = Magliab. VII 1040.
[*Giorn. St. d. Lett. it.* II 339.]

e = Panciat. 24.
[Morpurgo *I codd. Panciatichiani.*]

f = Riccard. 1103.
[Morpurgo *o. c.*]

i = Riccard. 1094.
[Id. *ibid.*]

k = Vatic.-Urbin. 697.

l = cod. 43 Comunale di Perugia.
[Mazzatinti *Inventario* ecc. V. 88 ss.]

m = cod. 10 Bibl. di Udine.

p = Laurenz. XL 49.
[Bandini *o. c.*]

fr. Bard = Frammento Bardera.
[Lamma E. in *Rivista critica d. Lett. it.* II 124.]

Indice dei poeti.(*)

Abate (l') di Napoli 761.
Abate (l') di Tivoli 649, 775, 1155.
Alberto da Massa di Maremma 356.
Albertuccio della Viola 289.
Amorozzo da Firenze 1284.
Arrigo Baldonasco 203, 606.
Arrigo Divitis 776.
Arrigo (Don) 195.
Arrigo Testa da Lentino 776.
Bacciarone da Pisa 376, 746, 955, 1090, 1397.
Baldo da Passignano 1072.
Baldo Fiorentini 547.
Balduccio di Arezzo 1228.
Bandino (Maestro) 863.
Bartolino Palmieri 1321.
Bartolo Loffi di Firenze 602.
Bartolomeo notaio di Lucca 862.
Bartolomeo da S. Angelo 417.
Bartolomeo Mocari da Siena 954.
Bello (Ser) 15.
Beroardo (Ser) notaio 42.
Betto Mettifuoco da Pisa 69.
Bianco (lo) di Bucarello 1225.
Binduccio da Firenze 991.
Bonagiunta Monaco della Badia di Firenze 237, 439.
Bonagiunta Urbicciani 39, 44, 139, 146, 208, 215, 275, 298, 342, [343] 481, 544, 580, 671, 683, 727, 755, 785, 800, 808, 810, 881, 888, 963, 1056, 1087, 1098, 1133, 1165, 1168, 1276, 1303, 1304, 1364, 1427, 1444, 1507, 1516, 1569.
Bondie Dietaiuti 154, 226, 332, 548, 557, 657, 1562.
Bonodico notaio 857, 883.
Brunetto Latini 652.
C. 141, 238, 1268.
Caccia da Castello 111.
Caccia da Siena 1459.
Cacciamonte da Bologna 996, 1257.

(*) I numeri seguiti da *bis* si riferiscono alla breve Appendice.

Cane della Scala 1006.
Carnino Ghiberti 330, 1284, 1441, 1494.
Cecco Angiolieri 28, 77, 159, 188, 191, 253, 373, 457, 459, 460, 461, 463, 466, 523, 667, 684, 768, 847, 928, 953, 1010, 1027, 1039, 1076, 1131, 1146, 1151, 1221, 1337, 1399, 1455.
Cene della Chitarra 4, 51, 58, 61, 79, 93, 151, 179, 377, 528, 786, 946.
Chiaro Davanzati 2, 29, 35, 50, 70, 71, 73, 74, 75, 76, 78, 82, 98 *bis* 105, 123, 127, 128, 129, 130, 133, 145, 158, 166, 168, 180, 184, 187, 206, 207, 217, 229, 230, 234, 236, 244, 263, 271, 290, 300, 301, 310, 320, 324, 344, 351, 360, 361, 364, 371, 380, 390, 395, 398, 411, 412, 435, 450, 467, 469, 527, 536, 560, 562, 564, 566, 573, 583, 592, 611, 612, 619, 631, 634, 644, 650, 660, 663, 689, 698, 701, 706, 708, 722, 726, 736, 739, 751, 752, 753, 767, 778, 781, 814, 830, 833, 834, 842, 843, 848, 854, 873, 895, 900, 918, 931, 941, 944, 945, 949, 950, 958, 977, 984, 995, 1022, 1034, 1035, 1038, 1045, 1054, 1071, 1080, 1091, 1101, 1106, 1108, 1112, 1113, 1118, 1120, 1142, 1144, 1148, 1167, 1169, 1174, 1181, 1219, 1235, 1250, 1266, 1277, 1278, 1279, 1282, 1287, 1289, 1290, 1291, 1296, [1305] 1306, 1307, 1324, 1325, 1358, 1359, 1369, [1371], 1373, 1374, 1390, 1394, 1408, 1416, 1431, 1432, 1433, 1438, 1445, 1448, 1458, 1460, 1463, 1488, 1490, 1497, 1501, 1509, 1540, 1546, 1561, 1567.
Ciacco dell'Anguillaia 1476.
Ciolo de la Barba di Pisa 1244.
Cione (Ser) 114, 181, 211, 288, 420, 624, 659, 661, 669, 676, 908, 921, 1194, 1234, 1259, 1403, 1429, 1450.
Ciucio 823, 882.
Compagnetto da Prato 287, 1065.
Compiuta Donzella (La) [381] 742, 1125, 1264, [1477].
Conte di Santa Fiora 451.
Dello da Signa 674, 756.
Dotto Reali da Lucca 675, 887, 1531.
Dozzo Nori 1082.
Enzo (Re) 242, 561, 680.
Fabruccio Lambertacci 633.
Fabruzzo de Perosa 633.
Federigo dall'Ambra 85, 144, 147, 148, 505, 518, 1336, 1372.
Federigo Gualterotti 31.
Federigo Imperadore 204, 1353.
Federigo (Re) 72, 582, 1353.
Filippo da Messina 1551.
Filippo Giraldi 809.
Finfo del Buono Guido Neri di Firenze 550.
Folcacchieri da Siena 893.
Folco di Calabria 1499.
Folgore da S. Gemignano 1, 16, 52, 59, 60, 80, 95, 103, 108, 119, 150, 178, 186, 388, 533, 542, 596, 693, 777, 801, 913, 947, 959, 1132, 1417, 1422, 1547.
Francesco (Maestro) 73, 90, 404, 556, 581, 643, 711, 1318, 1365, 1573.
Francesco da Camerino 672.
Francesco Ismera 1535.
Fredi da Lucca 227.
Galletto da Pisa 196, 368.
Geri Giannini di Pisa 510, 1439.
Giacomino Pugliese 220, 615, 696, 894, 1267, 1386.
Giacomo notaio da Lentino 36, 81, 83, 102, 124, 142, 219, 258, 319, 332, 349, 370, 372, 462, 589, 590, 613, 637, 646, 647, 651, 692, 732, 734, 776, 791, 850, 989, 1018, 1044, 1122, 1124, 1143, 1172, 1184, 1270, 1274, 1310, 1330, 1354 (v. *Errata*), 1363, 1396, 1402, 1412, 1475, 1492, 1566, 1576.
Giano 55, 1066.
Giovanni d'Arezzo 374, 1107.
Giovanni Marotolo 205, 628, 668, 1340.
Giovanni dall'Orto d'Arezzo 517, [v. anche Giovanni d'Arezzo].
Giovanni Pugliese 1093, 1102.
Giovanni (lo re) 1210.
Gonnella (Messer) 594, 868, 879.

Graziolo da Firenze 1281.
Guelfo Taviani 254.
Guglielmo Beroardi 235, 1330.
Guglielmotto di Otranto 384.
[Guido Guinicelli] 242.
Guido delle Colonne 143, 183, 363, 449, 769, 1122.
Guido Novello (Conte) 575.
Guittone d'Arezzo 20, 26, 32, 33, 34, 37, 38, 41, 43, 46, 48, 49, 57, 62, 67, 84, 87, 88, 96, 109, 110, 126, 132, 138, 152, 164, 165, 185, 189, 190, 192, 193, 201, 218, 224, 251, 257, 259, 262, 264, 267, 270, 282, 286, 303, 306, 308, 311, 313, 326, 329, 334, 337, 347, 350, 353, 359, 379, 383, 385, 392, 393, 394, 399, 401, 406, 407, 408, 421, 426, 427, 430, 431, 432, 443, 444, 445, 447, 464, 471, 472, 473, 474, 475, 479, 495, 496, 499, 500, 504, 508, 513, 524, 530, 541, 543, 558, 559, 561, 570, 576, 578, 579, 595, 600, 603, 610, 616, 618, 620, 623, 625, 630, 632, 635, 640, 641, 655, 665, 673, 678, 690, 691, 707, 712, 715, 717, 718, 719, 729, 749, 759, 760, 762, 764, 766, 792, 794, 812, 819, 820, 822, 824, 825, 828, 839, 841, 844, 846, 859, 860, 864, 865, 871, 886, 903, 924, 938, 948, 960, 965, 966, 974, 981, 982, 983, 987, 988, 990, 992, 994, 1000, 1026, 1033, 1037, 1061, 1063, 1070, 1074, 1079, 1085, 1089, 1094, 1095, 1097, 1099, 1117, 1123, 1157, 1162, (*v. App.*) 1163, 1164, 1185, 1187, 1188, 1209, 1213, 1227, 1233, 1241, 1242, 1253, 1254, 1263, 1271, 1272, 1285, 1292, 1293, 1294, 1295, 1298, 1299, 1311, 1315, 1317, 1319, 1320, 1326, 1331, 1341, 1346, 1347, 1348, 1369, 1377, 1381, 1383, 1385, 1391, 1401, 1404, 1406, 1407, 1410, 1411, 1414, 1430, 1434, 1437, 1440, 1457, 1461, 1462, 1464, 1470, 1471, 1472, 1478, 1479, 1489, 1491, 1495, 1506, 1530, 1538, 1544, 1552, 1556, 1561, 1568, 1570, 1574, 1577, 1581, 1587.
Jacopo d'Aquino 1069.
Jacopo da Leona 23, 104, 695, 772, 1008, 1256, 1286, 1415.
Jacopo Mostacci 182, 327, 732, 758, 831, 853, 1230, 1502.
Incontrino Fabrucci di Firenze 577.
Inghilfredi 588, 622, 705, 915, 1208, 1466.
Lambertuccio Frescobaldi 3, 302, 348, 901, 1265, 1549.
Lapo del Rosso 171.
[Lapo Gianni] 77.
Lapo (o Lupo) degli Uberti 656, 1351.
Lapuccio Belfradelli 241.
Lemmo Orlandi 555, 1557.
Leonardo del Guallacco 369.
Lippo Pasci de'Bardi 1197.
Lotto di Ser Dato pisano 1216, 1467.
Maglio 795, 1175,
Masarello da Todi 281, 837.
Mazzeo di Ricco da Messina 183, 208, 231, 438, 458, 699, 1179, 1503.
Meo Abbracciavacca 24, 134, 728, 740, 813, 877, 1530 *bis*, 1584.
Migliore degli Abati 54, 1195.
Mino da Colle 545, 723, 1398.
Mino del Pavesaio 636, 1073.
Minotto di Naldo da Colle v. Mino da Colle.
Monaco da Siena 954.
Monaldo d'Aquino 1335.
Monaldo da Sofena 423, 501, 604, 613, 807, 856, 1069, 1338, 1492?, 1517.
Monte d'Andrea 5, 9, 13, 27, 30, 45, 65, 66, 92, 97, 106, 135, 136, 140, 156, 163, 172, 177, 243, 247, 249, 260, 268, 269, 280, 333, 340, 345, 346, 354, 355, 366, 415, 433, 448, 483, 488, 498, 520, 534, 540, 554, 572, 608, 621, 627, 679, 686, 714, 741, 750, 773, 789, 803, 804, 805, 855, 878, 880, 891, 896, 902, 919, 920, 929, 936, 964, 979, 998, 999, 1009, 1020, 1021, 1031, 1036, 1046, 1067, 1068, 1075, 1092, 1100, 1128, 1129, 1130, 1149, 1153, 1170, 1180, 1191, 1202, 1211, 1212, 1214, 1217, 1220, 1226, 1228, 1238, 1240, 1246, 1252,

1297, 1300, 1301, 1356, 1366, 1375, 1409, 1420, 1425, 1428, 1453, 1482, 1515, 1518, 1521, 1523, 1529, 1555, 1559.
Musa da Siena 174.
Nacchio di Pacchio 549.
Nascimbene da Bologna 242.
Natuccio Cinquino 784, 1312, 1435.
Neri del Pavesaio 636.
Neri Poponi 1001.
Neri Visdomini 233, 424, 899, 1192, 1288, 1498.
Nocco di Cenni di Frediano da Pisa 209.
Noffo Bonaguida 131, 200, 322?, 482, 580, 645, 952, 1137, 1237, 1275, 1456.
Noffo d'Oltrarno 1111, 1400, 1508, 1536.
Nuccio Fiorentino 604.
Nuccio Sanese 116.
Oddo delle Colonne 386 (v. *Errata*), 1500.
Onesto da Bologna 255 *bis*. 358, 365, 391, 494, 598, 907, 937, 1004, 1007, 1017, 1023, 1161, 1198, 1261, 1395, 1442, 1480, 1534, 1582.
Orlandino o Orlanduccio orafo 872, 1528.
Osmano 1196.
Pace (Ser) 7, 12, 198, 232, 274, 305, 309, 312, 367, 720, 725, 731, 838, 1110, 1313, 1473, 1564.
Pacino di Ser Filippo 169, 320, 338, 416, 532, 609, 629, 747, 757, 876, [1042], 1053, 1243, [1248], 1341, 1575, 1578.
Pallamidesse 36, 425, 885, 1527.
Pannuccio del Bagno 248, 250, 511, 546, 553, 591, 709, 735, 754, 788, 898, 980, 1186, 1189, 1236, 1468, 1469, 1522, 1539, 1541, 1565.
Paolo Lanfranchi da Pistoia 1357, 1436 (?).
Paolo Zoppo di Bologna (*) 396, 405, 737, 783, 911, 935, 1134.
Parlatino 1389.
Picciolo da Bologna 997.
Pier delle Vigne 221, 222, 255, 284, 589, 615, 664, 732, 817, 1330.
Piero Asino 1334.
Pietro Morovelli 917, 1166, 1483.
Prezivalle Dore 1055, 1138.
Pucciandone da Pisa 213, 704, 1088, 1368, 1563.
Puccio Belondi 787.
Ranieri de'Samaritani 137, 489, 1179?.
Ranieri da Palermo 1179.
Riccuccio di Firenze 289, 604, 1115?.
Rinaldo d'Aquino 125, 142, 325, 551, 653, (687 n.), 688, 850, 1029, 1314, 1353, 1370, 1449.
Rinuccino (Maestro) 19, 53, 202, 321, 383 *bis*, 403, 419, 568, 721, 730, 869, 976, 978, 1086, 1177, 1260, 1302, 1332, 1343.
Rosso da Messina 1503.
Ruggeri d'Amici 124, 142, 176, 481, 1230, 1363.
Ruggero da Palermo 72, 314?.
Rustico Filippi 36, 68, 113, 117, 122, 157, 160, 212, 216, 228, 266, 296, 378, 382, 387, 400, 484, 486, 492, 512, 531, 535, 537, 563, 569, 670, 763, 774, 790, 802, 816, 892, 926, 971, 1043, 1064, 1083, 1103, 1127, 1141, 1147, 1193, 1207, 1218, 1224, 1251, 1280, 1283, 1322, 1418, 1421, 1423, 1446, 1454, 1513, 1520, 1525, 1554, 1585.
Saladino 614, 1173, 1384,
Schiatta di M. Albizzo 170, 261, 307, 335, 434, 487, 1231, 1247, 1249, 1426.
Semprebene da Bologna 242, 1055.
Si. Gui. da Pistoia 509, 866.
Simone Rinieri (Mastro) di Firenze 1104.
Siribuono giudice 745, 1059.

(*) Le varie denominazioni di Polo da Castello, Paolo Zoppo da Bologna, Polo di Lombardia designano — è superfluo ripeterlo — una medesima persona; cfr. Monaci *Crest.* n. 69.

Stefano di Pronto da Messina 284, 589, 975.
Talano (Messer) da Firenze 1019.
Terino da Castel Fiorentino 265, 352, 713, 1362, (*v. App.*) 1504.
Terramagnino pisano 942, [943].
Tiberto Galliziani da Pisa 1363, 1370.
Tommaso di Sasso da Messina 818, 910.
Tommaso da Faenza 107, 506, 516, 745, 779, 1059, 1514, 1580.
Torrigiano (Maestro) 6, 94, 410, 514, 1195, 1258, 1524.
Ubertino Frate 98, 199, [1338].
Ubertino di Govanni del Bianco d'Arezzo 14, 40, 167, 476?, 477, 529, 716, 890, 1077.
Ugo di Massa da Siena 440, 451, 874.
Ugolino Buzuola di Romagna 521, 1003.

Nota.

Approfittando della cortese ospitalità del prof. Vollmöller, abbiamo voluto offrire ai lettori delle Romanische Forschungen questo saggio di bibliografia delle nostre rime volgari, stralciandolo da un ben più vasto lavoro che speriamo poter pubblicare fra non molto nella sua integrità. Qui ci siamo limitati allo spoglio di quasi tutti i mss. conosciuti, senza tenere alcun conto delle edizioni a stampa, ed alle sole rime dei poeti della vecchia scuola, escluso pure il Guinicelli, ma fatta eccezione per i rappresentanti più notevoli di quella poesia realistica e borghese, la quale fiorì vivace e veramente sentita accanto ad una lirica d'amore più o meno vuota di sentimento ed artificiosa.

Il nostro modesto saggio presenta un repertorio quasi completo delle poesie di circa duecento autori (oltre le molte che si presentano adespote nei più autorevoli canzonieri) con la indicazione dei mss. che le contengono. Esso può — se troppo non ci illudiamo — riuscire di una qualche utilità a quanti si occupano della nostra letteratura dei primi secoli, e specialmente ai futuri editori delle antiche rime italiane. I quali finora non potevano certo ritrarre grande vantaggio dalla postuma pubblicazione delle carte del Bilancioni[1]) — ove il molto se non troppo materiale, è reso di difficile uso dalla mancanza di ordine — nè, tanto meno, dall'esiguo Indice del Biadene[2]), circoscritto alle sole canzoni ed a soli cinque codici. Ci è parsa poi ottima cosa, non tentata ancora nel campo delle nostre rime[3]), il disporre i capoversi delle singole poesie secondo l'ordine

---

[1]) *Le carte di P. Bilancioni* raccolte da C. e L. Frati, Bologna.

[2]) L. Biadene *Indice delle Canzoni del s. XIII.*

[3]) La Francia vanta la bella *Bibliographie d. Chansonniers Français* del Raynaud, condotta appunto con questo metodo.

alfabetico non già della loro lettera iniziale — troppo spesso soggetta a mutamenti — bensì della rima, elemento più tenace o almeno più facilmente ricostituibile. Uno dei vantaggi di tale ordinamento è reso evidente dal fatto che il Biadene fu costretto ad aggiungere, come in appendice, un nuovo breve elenco di canzoni nelle quali "il primo verso — egli dice — in qualcuno dei codd. predetti non è del tutto uguale alla lezione recata di sopra".

Per la indicazione dei mss. ci serviamo delle sigle già adoperate dal Casini, *(Giorn. St. d. Lett. It. II—IV)* salvo leggiere modificazioni ed aggiunte necessarie, come può vedersi dall' elenco che di essi offriamo[1]).

Prima di chiudere questa breve nota, ci sia lecito attestare pubblicamente la nostra gratitudine al prof. V. De Bartholommaeis, che ci porse la prima idea del presente lavoro, ed al prof. E. Monaci, il quale volle con rara cortesia concederci molte sue schede contenenti lo spoglio di alcuni codici.

Ferentino, maggio 1908.

Giov. Batt. Festa.

Errata-Corrige.

n.	247.	*invece di*	ira cappo	*si legga*	ira c' appo —
„	386.	„ „	A 26	„ „	A 26 (Oddo delle Colonne)
„	473.	„ „	*aefala*	„ „	*acefala*
„	523.	„ „	C 51	„ „	l 51
„	657.	„ „	intenzamente	„ „	in tenzamento
„	745.	„ „	Simbuono	„ „	Siribuono
„	1059.	„ „	„	„ „	„

J nn. 1330 e 1354 si rieforiscono ad una stessa poesia (erroneamente registrata due volte) e si completano a vicenda in quanto alla indicazione dei codd. che la contengono.

---

[1]) Per quanto è possibile accanto alla sigla del ms. poniamo il numero d' ordine che la poesia ha nel cod.; altrimenti indichiamo con *c.* la carta in cui è contenuta; solo in pochissimi casi non abbiamo potutò indicare altro che il cod. Quando non segue fra parentesi alcun nome di autore, la poesia è adespota.